



KIT PEDAGOGICO PER L'INNOVAZIONE DIGITALE A SCUOLA

TOOLKIT SELFIE PTK



KIT PEDAGOGICO PER L'INNOVAZIONE DIGITALE A SCUOLA TOOLKIT SELFIE PTK

PROGETTO
SELFIE HElper & Pedagogical innovation Assistant (SHERPA)
NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA
ERASMUS+ KA3 - Sostegno alla riforma delle
politiche - Progetti europei di cooperazione lungimirante nel campo
dell'istruzione e della formazione.

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea.
Questa pubblicazione “Kit Pedagogico per l’Innovazione Digitale a scuola -
Toolkit SELFIE PTK” riflette solo il punto di vista degli autori.
La Commissione non può essere ritenuta responsabile né per le informazioni in essa
contenute, né per l’eventuale utilizzo.

KIT PEDAGOGICO PER L'INNOVAZIONE DIGITALE A SCUOLA

TOOLKIT

SELFIE PTK



Attribuzione - Non Commerciale-
Condividi allo Stesso Modo CC BY-NC-SA



**Progettare e sviluppare un piano d'azione
basato sui risultati SELFIE**

AUTORI:

Stefania Bocconi
Jeffrey Earp
Chiara Malagoli

Consiglio Nazionale delle Ricerche,
Istituto per le Tecnologie Didattiche (CNR-ITD), Italia

Nicolas Kanaris,
Elena Kokkinou,
Despo Nicolaidou,

Cyprus Pedagogical Institute (CPI), Cipro

FEBBRAIO 2022
SECONDA EDIZIONE

KIT
PEDAGOGICO PER
L'INNOVAZIONE
DIGITALE A SCUOLA
TOOLKIT
SELFIE PTK

CONTENUTI

INTRODUZIONE AL KIT PEDAGOGICO PER L' INNOVAZIONE DIGITALE A SCUOLA (SELFIE PTK) 7

A CHE COSA serve SELFIE PTK?	9
A CHI è destinato SELFIE PTK?	10
CHI SONO gli autori di SELFIE PTK?	10
COME funziona SELFIE PTK?	16
CHE COSA è un Piano d'Azione basato su SELFIE?	

UTILIZZARE SELFIE PTK 19

PUNTO DI PARTENZA: usare SELFIE per riflettere sulla capacità digitale della propria scuola e formare un team di coordinamento SELFIE PTK	22
PASSO 1: Esaminare i risultati del rapporto SELFIE della scuola	29
PASSO 2: Analizzare gli indicatori SELFIE selezionati	33
PASSO 3: Stabilire le priorità fra gli obiettivi del piano d'azione basato su SELFIE	36
PASSO 4: Descrivere le attività	40
PASSO 5: Realizzare il piano dettagliato e fissare la modalità di valutazione	53
PASSO 6: Preparare ed realizzare il piano	65
PASSO 7: Monitorare e valutare l'azione	70

77

BIBLIOGRAFIA 78

GLOSSARIO 81

APPENDICE

Appendice. Lo strumento SELFIE e il rapporto SELFIE della scuola	82
--	----



KIT
PEDAGOGICO PER
L'INNOVAZIONE
DIGITALE A SCUOLA
TOOLKIT
INTRODUZIONE AL KIT
SELFIE PTK
SELFIE PTK

INTRODUZIONE AL KIT PEDAGOGICO PER L' INNOVAZIONE DIGITALE A SCUOLA (SELFIE PTK)

A livello europeo sono state sviluppate varie iniziative, tra cui SELFIE promossa dalla Commissione Europea (CE), accomunate dallo stesso obiettivo,

quello di accelerare l'innovazione nelle scuole attraverso lo sviluppo delle capacità digitali della comunità scolastica (studenti, insegnanti, formatori, dirigenti scolastici). In generale, l'approccio adottato per raggiungere tale obiettivo è quello di supportare e promuovere la riflessione sul livello di competenza digitale all'interno della scuola stessa, in modo da favorirne l'accrescimento progressivo nel tempo. Per promuovere tale riflessione, viene spesso proposto alle scuole l'utilizzo di strumenti come SELFIE (basato su

DigCompOrg, il Quadro Europeo della Competenza Digitale delle Organizzazioni educative realizzato dalla CE) o altri strumenti simili sviluppati dai singoli stati membri, come 'Opeka' in Finlandia o "Digital Schools of Distinction" in Irlanda (per citare alcuni esempi). L'utilizzo all'interno della comunità scolastica di uno strumento di auto-riflessione come SELFIE può aiutare la scuola a delineare un'immagine più nitida e fedele sia delle proprie strategie e pratiche d'uso delle tecnologie, che dello sviluppo di una cultura digitale. Il passo successivo da compiere è quello di decifrare i numerosi dettagli rappresentati in quell'immagine, con l'obiettivo di poter selezionare gli aspetti ritenuti di particolare rilevanza e quindi da sviluppare ulteriormente. Ed è proprio a questo scopo che è stato realizzato il **Kit pedagogico per l'Innovazione digitale a scuola SELFIE PTK**, uno strumento progettato per aiutare la scuola a mettere a fuoco la propria capacità d'uso del digitale, stimolando azioni innovative e percorsi di innovazione digitale accuratamente pianificati.

¹ https://ec.europa.eu/education/schools-go-digital_en

² <https://ec.europa.eu/jrc/en/digcomporg>

³ <https://opeka.fi/en/presentation/index>

⁴ <http://www.digitalschools.ie/>

A CHE COSA SERVE SELFIE PTK?

Le scuole utilizzano lo strumento **SELFIE** per avere un quadro più chiaro del modo in cui la loro comunità scolastica percepisce l'utilizzo del digitale nel proprio istituto, con particolare riferimento (a) al grado di integrazione delle tecnologie digitali nel contesto educativo della scuola, e (b) alla propria competenza digitale e alla propria capacità di contribuire allo sviluppo della dimensione digitale. Il risultato di questo processo di autoriflessione è il **Rapporto SELFIE della Scuola**, una fonte molto ricca di dati. Ma, data la ricchezza delle informazioni raccolte attraverso il percorso SELFIE, può risultare complesso per la scuola interpretare tali dati e utilizzarli in modo efficace per chiarire le esigenze e le priorità relative all'istruzione digitale nella scuola, trasformando tali informazioni in un piano d'azione concreto.

Ecco a che cosa serve SELFIE PTK: (i) aiutare ad interpretare i risultati contenuti nel rapporto SELFIE del proprio istituto, (ii) per stabilire quali siano le aree prioritarie emerse in SELFIE con riferimento all'educazione digitale, (iii) per produrre un Piano di Azione basato sui dati SELFIE (vedi la sezione "**Che**

Cos'è un Piano di Azione basato su SELFIE?") (iv) per attuare tale piano e valutare il processo ed i risultati generati. Il percorso supportato da SELFIE PTK aiuterà la scuola ad utilizzare in modo più efficace le tecnologie digitali nell'insegnamento e nell'apprendimento e, in ultima analisi, contribuire allo sviluppo della capacità digitale di tutta la comunità scolastica. Tale risultato potrà essere raggiunto grazie a pratiche condivise, nonché attraverso l'identificazione di opportunità di sviluppo professionale che rispondano alle reali esigenze della propria scuola.

Ad un livello più generale, SELFIE PTK offre alle scuole un'opportunità di scambio di competenze ed esperienze che riguardano l'educazione digitale tra diversi istituti e contesti educativi. Inoltre, fornisce uno strumento operativo alle autorità scolastiche e ai diversi attori del contesto educativo (a livello locale, regionale, nazionale ed europeo) per sostenere gli istituti scolastici nell'attuazione di piani e strategie per l'educazione digitale. Per saperne di più, vedi la sezione "**Come funziona SELFIE PTK?**"

A CHI È DESTINATO SELFIE PTK?

SELFIE PTK è destinato alle singole scuole primarie e secondarie che hanno utilizzato (o sono intenzionate ad utilizzare) lo strumento SELFIE della CE e desiderano ottenere benefici pratici da tale processo elaborando ed attuando un Piano d'azione basato sui risultati SELFIE. In particolare, il kit SELFIE PTK è pensato per essere utilizzato da un team di coordinamento, una sorta di "task force" SELFIE PTK che includa il referente SELFIE della scuola, il dirigente scolastico e i componenti dello staff del dirigente (animatore digitale, membri dello staff digitale, responsabile della valutazione e autovalutazione RAV, responsabile della formazione e dello sviluppo del personale ecc.), nonché qualsiasi altro membro del personale coinvolto negli aspetti gestionali/organizzativi della scuola (ad eccezione del personale amministrativo). Il team SELFIE PTK avrà il compito di: (i) definire il piano d'azione basato sui risultati SELFIE della scuola; (ii) coinvolgere il personale docente (ad es., comunicando gli obiettivi del piano d'azione e facilitando un ampio coinvolgimento nella realizzazione delle attività proposte); (iv) monitorare e rivedere come tali azioni vengono messe in pratica (riflettendo su ed analizzando l'impatto).

Il kit SELFIE PTK può inoltre essere usato da reti di scuole che vogliano mettere a confronto i propri risultati SELFIE e sviluppare un piano d'azione comune per l'istruzione digitale. Il kit SELFIE PTK può inoltre essere promosso dalle autorità educative locali o regionali (e.g., Uffici Scolastici Regionali, attraverso le Equipe Formative Territoriali) per supportare e guidare le scuole nella definizione di un piano d'azione in linea con le politiche e le priorità in ambito di istruzione digitale.

CHI SONO GLI AUTORI DEL SELFIE PTK?

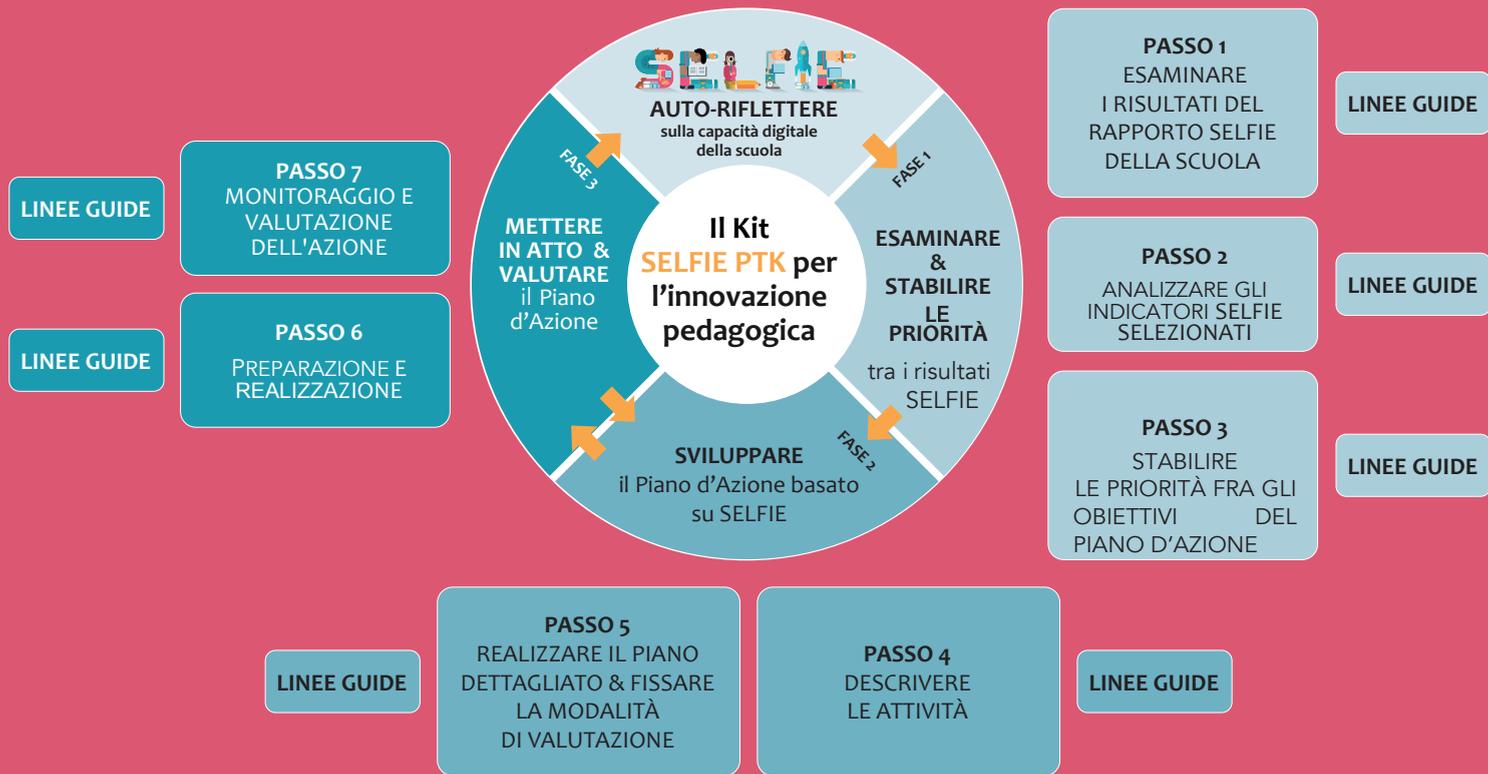
Il kit SELFIE PTK è stato realizzato dall'Istituto per le Tecnologie Didattiche del CNR (CNR-ITD) e Istituto Pedagogico di Cipro (CPI) nell'ambito del progetto europeo Erasmus+ SHERPA - SELFIE HELpeR & Pedagogical innovation Assistant (Erasmus+ Project Card). Per approfondire le basi teoriche del kit SELFIE PTK, inclusi i suoi fondamenti concettuali e il processo di sviluppo, puoi scaricare un breve opuscolo illustrativo dal sito del progetto SHERPA: <https://sherpa4selfie.eu>.

COME FUNZIONA SELFIE PTK?

SELFIE PTK é attualmente disponibile in cinque lingue (Italiano, Finlandese, Greco, Inglese e Italiano) e in due diversi formati, come piattaforma online e come documento scaricabile (<https://selfieptk.eu/it/>). Questi due formati permettono alla scuola di utilizzare lo strumento nel modo piú consono alle proprie esigenze.

Il kit SELFIE PTK è un sistema flessibile in grado di offrire alla scuola materiale di supporto, linee guide e altre risorse che facilitino la fruizione concreta dei risultati ottenuti dal processo di autoriflessione SELFIE. SELFIE PTK offre una valida assistenza su diversi aspetti importanti come: (a) l'interpretazione dei dati contenuti nel Rapporto SELFIE della scuola; (b) l'ulteriore analisi di eventuali aspetti critici relativi alla didattica con il digitale evidenziati dalla riflessione SELFIE; e (c) la progettazione di un Piano d'Azione basato sui risultati SELFIE centrato sulle priorità definite dalla scuola. In tal senso, SELFIE PTK rimanda alle raccomandazioni presenti sul portale europeo SELFIE relativo all'uso dei risultati di SELFIE.





Per comprendere meglio lo strumento SELFIE PTK e come utilizzarlo in modo efficace, è utile esaminare la sua struttura. Essenzialmente è composta da **tre dimensioni**:

- un nucleo centrale articolato in tre **fasi** generali
- alcuni **passi** chiave che compongono tali fasi
- **linee guide e risorse** a supporto dell'intero processo.

Le tre dimensioni del kit SELFIE PTK e i vari elementi che lo compongono sono raffigurati in modo schematico nella figura precedente. Non bisogna, però, pensare che SELFIE PTK abbia una struttura rigida. Infatti, il kit SELFIE PTK è composto da un insieme flessibile di elementi che la scuola può esplorare, adattare e usare come desidera per poter sviluppare, mettere in atto e valutare il proprio Piano di Azione basato sui risultati SELFIE per ottimizzare l'utilizzo del digitale nella didattica (v. sezione **“Cos'è un Piano di Azione basato su SELFIE?”**)

FASI GENERALI

SELFIE PTK si basa su un nucleo centrale articolato in tre fasi generali che guidano la scuola verso lo sviluppo, la realizzazione e la valutazione di un Piano d'Azione basato sui dati SELFIE. Questa prima dimensione supporta i principali passi decisionali e operativi proposti nel SELFIE PTK.

Questa dimensione fondante si basa sull'impegno del **Team di Coordinamento SELFIE PTK** mirato a interpretare il contenuto del Rapporto SELFIE della scuola in modo deciso, a definire obiettivi adeguati per l'istruzione digitale della scuola, a pianificare un percorso ben definito di strategie e di azioni che consentano di raggiungere tali obiettivi, a monitorare l'implementazione del Piano d'Azione basato su SELFIE e a valutarne l'efficacia per migliorare l'uso delle tecnologie digitali nella didattica. Il kit SELFIE PTK fornisce alla scuola un supporto concreto in ciascun passaggio previsto (v. di seguito).

Solitamente, quando la scuola si prepara per la stesura di un proprio piano d'azione digitale, viene formato un nucleo responsabile che definisce una visione collegiale condivisa dei bisogni digitali, partendo talvolta da informazioni parziali. Grazie a SELFIE PTK, si introduce un approccio diverso poiché le sue fasi fondamentali vertono sull'auto-riflessione della scuola nella sua globalità generata dall'uso di SELFIE, e sull'analisi del rapporto dettagliato che ne deriva. Pertanto, l'intero iter è solidamente fondato sui dati che di fatto la scuola ottiene quando la sua comunità (dirigenti, insegnanti e studenti) partecipa a SELFIE; un ulteriore contributo viene fornito poi dal materiale di supporto (linee guida), come descritto più

avanti. Oltre a fornire un punto di partenza per creare un Piano di Azione basato su SELFIE, il processo di autoriflessione a tutto tondo con SELFIE può essere utile anche per valutare l'efficacia e l'impatto del Piano a posteriori, così completando un processo 'circolare' e prefigurandone eventuali cicli successivi.

Le fasi generali sono tre:

- **Fase 1:** L'analisi del Rapporto SELFIE della scuola e la definizione delle priorità
- **Fase 2:** Lo sviluppo del proprio Piano di Azione basato su SELFIE
- **Fase 3:** Implementazione e valutazione del Piano d'Azione in itinere

Si noti che la sequenza suggerita per queste tre fasi è solo indicativa, e ogni scuola può adattarle sulla base delle proprie esigenze e condizioni contestuali. Ad esempio, durante il monitoraggio delle attività effettuato nella Fase 3, potrebbe risultare necessario modificare e ridefinire alcune attività e pertanto rivisitare la Fase 2. Questa ciclicità (dalla progettazione all'implementazione alla valutazione alla riprogettazione) è una procedura diffusa e – come ben sanno gli insegnanti e gli educatori – è anche indicativa di una pratica didattica svolta in modo solido, consapevole e critico.

PASSI FONDAMENTALI

La seconda dimensione del kit SELFIE PTK include sette passi (o step) chiave che determinano il modo in cui solitamente vengono svolte le tre fasi generali. Come anticipato precedentemente, queste tre fasi non sono immutabili, né per loro natura né per quanto riguarda la sequenza: la scuola può decidere di adattarle, riorganizzarle o riordinarle nel modo che si ritiene più appropriato. Una delle caratteristiche di SELFIE PTK è proprio la possibilità di personalizzare il kit per rispondere alle specifiche caratteristiche ed esigenze della singola scuola.

La Fase 1 comprende i passi che vanno da 1 a 3. Ciascuno di questi passi aiuta la scuola a definire un insieme di priorità identificate dopo una attenta analisi del Rapporto SELFIE della scuola condotta utilizzando il kit SELFIE PTK.

La Fase 2 comprende due passi principali (4 e 5) che riguardano la progettazione e lo sviluppo del Piano d'Azione basato sui dati SELFIE, incluse le modalità di monitoraggio e valutazione delle attività del Piano.

Infine, i passi 6 e 7 compresi nella Fase 3 riguardano la messa in opera del Piano d'Azione basato sui dati SELFIE.

Durante l'intero percorso, la scuola può utilizzare il kit SELFIE PTK per avere istruzioni e materiali di supporto (v. **“Linee Guide e Risorse”** di seguito).

FASE	PASSO	DESCRIZIONE
FASE 1 Esaminare & stabilire le priorità dei risultati SELFIE	Passo 1: Esaminare i risultati del rapporto SELFIE della scuola	Raggiungere una comprensione globale dei risultati riportati nel Rapporto SELFIE della propria scuola; identificare i dati chiave (ad es. convergenza/divergenza fra le opinioni espresse da diversi attori del percorso SELFIE; risposte ad eventuali elementi personalizzati aggiuntivi); confrontare i risultati delle diverse aree (ad es. item comuni vs quelli opzionali); selezionare 2-3 aspetti critici emersi nel rapporto SELFIE da trattare nel Piano d'Azione.
	Passo 2: Analizzare gli indicatori SELFIE selezionati	Costruire una comprensione condivisa e ben definita fra i membri del team SELFIE PTK rispetto ad aspetti critici emersi da SELFIE e ad elementi correlati (ad es. tramite focus group con docenti e studenti, riunioni di staff, questionari, raccolta di suggerimenti, etc.).
	Passo 3: Stabilire la priorità fra gli obiettivi del piano d'azione	Dare priorità alle aree o agli indicatori SELFIE che richiedono maggior attenzione e definire gli obiettivi da perseguire nel piano d'azione allo scopo di ottenere miglioramenti in relazione a tali priorità (obiettivi da articolare e perseguire durante la Fase 2).
FASE 2 SVILUPPARE il Piano d'Azione basato su SELFIE	Passo 4: Descrivere le attività	Per ciascun obiettivo definito, pianificare una o più attività che abbiano le cinque caratteristiche dell'approccio "S.M.A.R.T." (Specifico, Misurabile, Raggiungibile, Realistico, Temporizzabile) (per maggior dettagli sull'approccio S.M.A.R.T., v. Passo 4: Descrizione delle attività).
	Passo 5: Realizzare il piano dettagliato & fissare la modalità di valutazione	Realizzare una progettazione dettagliata (micro-progettazione) delle attività definendo i tempi, i ruoli, le responsabilità, le risorse, i metodi e gli strumenti per monitorare e valutare le attività del piano.
FASE 3 Mettere in atto & valutare il piano d'azione basato su SELFIE	Passo 6: Preparare ed implementare	Informare gli attori coinvolti, costituire team per supervisionare le attività previste dal piano, organizzare e raccogliere materiali, sostenere l'impegno attivo di tutti e avviare l'attuazione del piano.
	Passo 7: Monitorare e valutare l'azione	Utilizzare i metodi e gli strumenti definiti nel Passo 6 per monitorare e misurare la progressione delle attività e i criteri di efficacia stabiliti nel Passo 5. Laddove necessario, apportare opportune modifiche rivedendo i Passi 4 e 5. Registrare i risultati delle attività in relazione agli obiettivi definiti, alle prestazioni dei partecipanti, ai punti di forza e di debolezza, e a possibili miglioramenti futuri.

LINEE GUIDE E RISORSE

Per ciascuno dei passi sopradescritti, il kit SELFIE PTK offre alla scuola delle linee guide insieme ad altri materiali di supporto, disponibili in varie lingue e opportunamente adattati per rispondere alle condizioni ed esigenze dei diversi sistemi educativi. In aggiunta alle linee guide operative per la stesura, la messa in opera e il monitoraggio del Piano di Azione basato sui risultati SELFIE della scuola, il kit SELFIE PTK può anche essere integrato con ulteriori iniziative create ad hoc per l'aggiornamento professionale, azioni di coaching attivo, MOOC, percorsi di apprendimento tra pari, interazioni all'interno di reti professionali, accesso e scambio di buone pratiche, e così via.

Infatti, una delle caratteristiche chiave del kit SELFIE PTK è che il suo nucleo centrale di linee guide e materiali di supporto può essere adattato e ampliato. In questo modo, il supporto fornito alle scuole potrà riflettere meglio le politiche educative in atto, le specificità organizzative della scuola, e le iniziative di formazione e aggiornamento professionale del personale docente, ecc. Tale caratteristica consente di fornire un supporto efficace per realizzare ed implementare il Piano di Azione basato sui risultati SELFIE. Infatti, questa sua flessibilità risulta essenziale per favorire un utilizzo più ampio di SELFIE PTK

e garantirne l'efficacia in contesti e sistemi educativi diversi.

Inoltre, per garantirne la validità e l'efficacia d'uso in contesti reali, il kit SELFIE PTK è stato sperimentato in quattro paesi (Italia, Cipro, Grecia, Finlandia e Portogallo) da oltre 60 scuole pilota durante l'anno scolastico 2021-2022.

CHE COS'È

UN PIANO DI AZIONE BASATO SU I DATI SELFIE?

Come già accennato, il kit **SELFIE PTK** è stato ideato per facilitare e guidare l'interpretazione dei dati contenuti nel Rapporto SELFIE della scuola e il successivo utilizzo di questa nuova conoscenza come base per produrre un piano ben strutturato e fondato su dati oggettivi (ciò che qui viene chiamato **il Piano d'Azione basato sui risultati SELFIE**).

Tale piano d'azione ha l'obiettivo generale di aiutare la scuola a migliorare il proprio utilizzo delle tecnologie digitali per l'insegnamento e l'apprendimento.

Il Piano d'Azione basato sui risultati SELFIE (e prodotto utilizzando il kit SELFIE PTK) è **composto da una serie di attività interrelate che tipicamente possono essere realizzate e completate nell'arco di un anno scolastico** (in alcuni casi anche in un arco temporale più lungo, fino a tre anni). Questa serie di attività che compongono il Piano d'Azione saranno messe in atto, monitorate, modificate qualora sia necessario e poi valutate, sempre con un'attenzione particolare all'impatto sulla competenza digitale della propria scuola, specificamente in quelle aree e/o indicatori del SELFIE che la singola scuola ha identificato come prioritari. La successiva riflessione su tali risultati può rappresentare un'occasione ideale per l'ulteriore elaborazione e perfezionamento del Piano d'Azione basato sui risultati SELFIE, avviando quindi un processo ciclico di sviluppo della competenza digitale della scuola. L'obiettivo finale è quello di favorire e sostenere un processo continuo e sistematico di crescita e innovazione in cui tutti i membri della comunità scolastica sono attivamente coinvolti.

Il Piano d'Azione basato sui risultati SELFIE della propria scuola può pertanto far parte anche del Piano di Miglioramento e Sviluppo generale.

E' inoltre collegabile ad altre iniziative e piani strategici della scuola (ad es. del RAV, PTOF, DAD).

Il Piano d'Azione basato sui risultati SELFIE può contenere le seguenti informazioni:

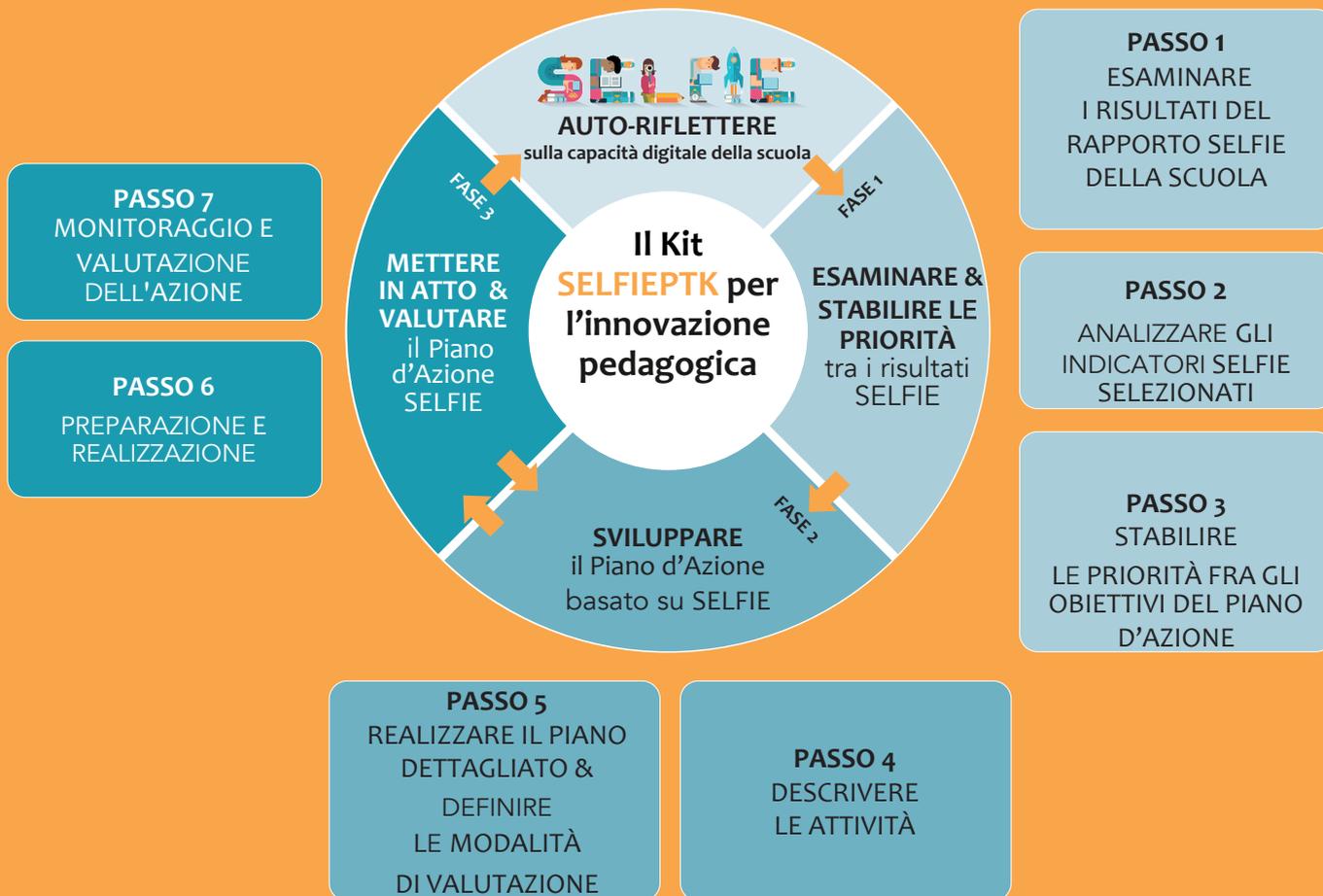
1. Descrizione degli aspetti critici identificati dall'analisi del Rapporto SELFIE della scuola (SELFIE PTK Passi 1 & 2)
2. Definizione di un elenco di aree ed indicatori SELFIE ritenuti prioritari e che necessitano di intervento, formulando anche gli obiettivi da perseguire nella pianificazione di tale intervento (SELFIE PTK Passo 3)
3. Descrizione generale dell'insieme di attività da intraprendere con l'intenzione di affrontare le priorità identificate e raggiungere gli obiettivi predefiniti (SELFIE PTK Passo 4)
4. Descrizione dettagliata ed articolata di ciascuna attività proposta, definendo i ruoli e responsabilità, la tempistica per attuare e completare le attività, i risultati attesi, il modo in cui le attività verranno monitorate e valutate (SELFIE PTK Passo 5)

5. Analisi critica di ciascuna attività realizzata, con eventuali modifiche del piano d'azione durante la riflessione collettiva sugli esiti raggiunti (SELFIE PTK Passo 6) ed eventuali aggiunte al piano in fase di revisione (SELFIE PTK Passo 7).
6. Riflessioni critiche documentate a posteriori, al termine della fase di attuazione del Piano d'Azione basato su SELFIE, focalizzando l'attenzione sul percorso svolto (riflessioni utili per un'eventuale ciclo successivo di pianificazione (SELFIE PTK Passo 7).

Sulla piattaforma SELFIEPTK (<https://selfieptk.eu/it/>) è disponibile un modello (in formato Microsoft Word o PDF) scaricabile e utilizzabile per aiutare le scuole nella stesura del proprio Piano d'Azione basato sui risultati SELFIE. Il modello proposto offre una guida e può essere modificato per rispondere meglio alle esigenze specifiche della singola scuola.



KIT
PEDAGOGICO PER
L'INNOVAZIONE
DIGITALE A SCUOLA
UTILIZZARE SELFIE PTK
TOOLKIT
SELFIE PTK





UTILIZZARE SELFIE PTK

Questa sezione presenta in dettaglio i modi in cui il kit SELFIE PTK può essere utilizzato dalle scuole. In particolare, ciascuno dei 7 passi principali è descritto e discusso in maniera approfondita, insieme alle linee guida e ai materiali di supporto che le scuole possono utilizzare per affrontare ogni passo. È importante notare che i passi previsti nel kit SELFIE PTK fanno parte di un approccio ciclico. Anche se le seguenti linee guida sono presentate in sequenza, i relativi passi non devono necessariamente essere eseguiti in ordine lineare. Infatti, in qualsiasi momento è possibile tornare ad uno dei passi precedenti, effettuare opportune modifiche e poi riprendere il percorso SELFIE PTK tenendo conto di eventuali modifiche o aggiustamenti.

Anche se il monitoraggio delle attività del piano d'Azione è previsto durante la Fase 3, può essere necessario adattare e modificare le attività pianificate e pertanto ritornare alla Fase 2. Questo approccio ciclico e ripetuto (dalla progettazione alla realizzazione del piano, alla valutazione alla riprogettazione e così via) è una procedura diffusa e indicativa di una pratica didattica svolta in modo solido, consapevole e critico. Quando tale ciclicità si estende a tutte e tre le fasi generali, può aiutare la scuola ad ottimizzare la pianificazione e lo sviluppo dell'innovazione pedagogica, consolidando il miglioramento delle pratiche di insegnamento e apprendimento digitale.



PUNTO DI PARTENZA: USARE SELFIE PER RIFLETTERE SULLA CAPACITÀ DIGITALE DELLA PROPRIA SCUOLA E FORMARE UN TEAM DI COORDINAMENTO SELFIE PTK

CHE COSA COMPORTA?

Per iniziare occorre:

- Riflettere sulla capacità digitale della propria scuola mediante l'uso di SELFIE.

INDICAZIONI PER SELFIE PTK!



- Ottenere il Rapporto SELFIE della scuola.
- Formare il Team di Coordinamento SELFIE PTK.

Se la propria scuola ha già eseguito l'auto-riflessione mediante il percorso SELFIE e ha ottenuto il Rapporto SELFIE della scuola, è sufficiente procedere con la formazione del proprio Team di Coordinamento SELFIE PTK e poi passare alla fase successiva.

COME SI FA?

La primissima cosa da fare è riflettere sull'attuale capacità digitale della propria scuola usando SELFIE [5]. Sviluppato dalla Commissione Europea, SELFIE è uno strumento di

⁵ <https://education.ec.europa.eu/selfie>

autoriflessione online facile da utilizzare, ideato per aiutare le scuole a comprendere che uso fanno delle tecnologie digitali nell'ottica dell'insegnamento e apprendimento innovativo ed efficace. Per usare SELFIE, occorre:

- registrare la propria scuola sulla piattaforma SELFIE,
- impostare SELFIE per il percorso di autoriflessione da avviare nella scuola (ad es. definendo il calendario per lo svolgimento del percorso SELFIE, selezionando elementi opzionali da includere, ecc.)
- definire ed inserire in SELFIE eventuali domande aggiuntive ad hoc (specifiche della propria scuola) per la riflessione collettiva
- invitare il dirigente scolastico, gli insegnanti e gli studenti a partecipare al processo SELFIE.

Una volta che tutti i partecipanti nella propria scuola hanno compilato SELFIE, verrà automaticamente generato un rapporto (riservato) che riassume e presenta tutti i risultati. Questo Rapporto SELFIE della scuola servirà come base di partenza per il prossimo passo nell'uso di SELFIE PTK. **L'appendice “Lo strumento SELFIE e il Rapporto SELFIE della scuola”** presenta una breve panoramica sia di SELFIE

che delle sezioni principali che compongono il Rapporto SELFIE della scuola. Anche se è possibile che l'intera comunità scolastica venga coinvolta nella definizione del Piano di Azione basato su SELFIE, è meglio **istituire un Team di Coordinamento SELFIE PTK**, ossia un gruppo ristretto di persone responsabili per la progettazione, l'attuazione e la supervisione di ciascuna fase del Piano di Azione basato su SELFIE. Questo Team di Coordinamento SELFIE PTK potrà essere composto da figure quali: il dirigente scolastico (preside e/o vice preside), l'insegnante indicato come Coordinatore SELFIE della scuola, insieme ad altre figure chiave del corpo docente che si occupano degli aspetti gestionali/organizzativi della scuola (ad es. responsabili di dipartimento nelle scuole secondarie, coordinatore dell'istruzione ICT/digitale, l'insegnante responsabile per la valutazione - o autovalutazione RAV- della scuola, ecc.). Nell'identificare i potenziali componenti del team, è essenziale considerare (a) l'attitudine dei potenziali candidati verso l'innovazione scolastica, (b) la loro capacità e disponibilità ad assumere e portare avanti l'impegno necessario per poter dare un contributo positivo, e (c) la loro capacità e volontà di identificare un margine di miglioramento per la loro scuola.

Il ruolo del Team di Coordinamento SELFIE PTK può essere svolto anche da un team già esistente all'interno della scuola.

I compiti del Team di Coordinamento SELFIE PTK comprendono quelli di:

- Sviluppare il Piano d'Azione basato sui risultati SELFIE della scuola con l'aiuto del kit SELFIE PTK.
- Monitorare e valutare in itinere l'attuazione del Piano d'Azione basato sui risultati SELFIE della scuola, assicurandosi che i relativi obiettivi vengano raggiunti.
- Rendere la comunità scolastica consapevole dell'iniziativa e facilitare il coinvolgimento non solo del personale scolastico ma anche degli altri attori interessati, come studenti e genitori.
- Offrire supporto continuo al personale docente e incoraggiare il loro coinvolgimento attivo durante l'intero arco di tempo di attuazione del piano.
- Identificare i bisogni formativi degli insegnanti e facilitare occasioni di sviluppo professionale continuo.

CHE SUPPORTO ABBIAMO A DISPOSIZIONE?



SUGGERIMENTO 0-1

Ulteriori informazioni e risorse relative a SELFIE

Per aver maggiori informazioni su SELFIE, su come funziona e che valore aggiunto può offrire alla propria scuola, è consigliabile visitare il sito SELFIE ITALIA (<https://selfieitalia.it>) che offre accesso diretto allo strumento europeo SELFIE (<https://education.ec.europa.eu/selfie>) e mette a disposizione risorse specifiche adattate al contesto italiano (ad es. linee guida SELFIE-RAV, video, infografiche, guida per i coordinatori SELFIE).



SUGGERIMENTO 0-2

Considerare l'utilizzo di SELFIE PTK in relazione ad altre iniziative di educazione digitale

Anche se la propria scuola utilizza un approccio o uno strumento diverso da SELFIE per l'autoriflessione digitale, in ogni caso si consiglia considerare in che modo SELFIE PTK (opportunamente adattato alle proprie esigenze) potrebbe aiutare a pianificare ed implementare un piano d'azione digitale ancora più efficace. Ad esempio, per il contesto italiano sono state messe a punto delle linee guida SELFIE-RAV che aiutano le scuole ad utilizzare i risultati SELFIE per la compilazione del RAV.



SUGGERIMENTO 0-3

SELFIE Helper

E' disponibile per le scuole lo strumento SELFIE HELPER, un assistente virtuale (chatbot), gratuito che offre assistenza in tempo reale per risolvere i problemi d'uso della piattaforma SELFIE. Per saperne di più, si consiglia visitare il sito del progetto SHERPA (<https://sherpa4selfie.eu>) responsabile per lo sviluppo sia di SELFIE PTK che del SELFIE HELPER.



RISULTATI ATTESI AL TERMINE DI QUESTA FASE DI AVVIO

Al termine di questo avvio avrete:

- Completato il percorso di autoriflessione realizzato con SELFIE.
- Ricevuto Il rapporto SELFIE della scuola.
- Costituito il Team di Coordinamento SELFIE PTK.



PASSO 1
 ESAMINARE I
 RISULTATI DEL
 RAPPORTO SELFIE
 DELLA SCUOLA

Questo Passo è pensato per favorire l'analisi e la comprensione dei risultati generati dal processo di autoriflessione effettuato con l'utilizzo di SELFIE.

PASSO 1

ESAMINARE I RISULTATI DEL RAPPORTO SELFIE DELLA SCUOLA

IN COSA CONSISTE QUESTO PASSO?

Dopo aver completato il processo di autoriflessione SELFIE e ricevuto il Rapporto SELFIE (documento che illustra lo stato attuale delle strategie e pratiche digitali adottate nella propria scuola), occorre comprendere meglio le problematiche evidenziate dai risultati. Pertanto, in questo passo occorre:

- Analizzare i risultati del Rapporto SELFIE della propria scuola in modo da ottenere una visione complessiva della pratica digitale in essere nella scuola.
- Selezionare 2-3 aree/item dal Rapporto SELFIE della scuola su cui concentrare le attività del Piano D'Azione.

COME ESEGUIRE QUESTO PASSO?

Dato la ricchezza dei dati presenti nel Rapporto SELFIE della scuola è necessario adottare strategie specifiche per ottenere una visione complessiva e completa delle pratiche digitali in essere nella scuola. Avere una visione della portata e dell'ampiezza di tali pratiche aiuterà nella comprensione dei molteplici dati contenuti nel Rapporto SELFIE della propria scuola e, in base a questi dati, ideare azioni praticabili. A tal fine, si possono suggerire alcune possibili strategie, come, ad esempio:

- **Leggere l'intero Rapporto SELFIE della scuola** per avere una comprensione complessiva dei risultati riportati.
- **Analizzare i risultati di ciascuna Area SELFIE**, cercando eventuali casi in cui i punti di vista del dirigente scolastico e il suo staff, insegnanti e studenti convergono o divergono. A tal fine, si possono definire ed adottare specifici criteri di revisione. Ad esempio, confrontare il punteggio medio di ogni Area SELFIE con il numero di intervistati che abbiano risposto agli item

dell'Area può dare un'idea più chiara del valore dei punteggi riportati.

- **Confrontare i risultati:** ad esempio, è importante controllare i risultati che emergono dalle Aree aggiuntive come "Sicurezza degli insegnanti nell'uso della tecnologia" e confrontarli con i risultati relativi ad Aree SELFIE come "Sviluppo professionale continuo - Parte 1 e Parte 2" e "Didattica e apprendimento - Parte 2 - Prassi". Inoltre, sarebbe opportuno considerare gli esiti dell'Area "Sviluppo professionale continuo - Parte 1 e Parte 2" insieme a quelli dell'Area SELFIE "Leadership", confrontando e analizzando le eventuali corrispondenze/divergenze fra i relativi risultati.
- **Selezionare 2-3 aree/items** del Rapporto SELFIE della scuola ritenuti di particolare importanza (a livello organizzativo o pratico) e su cui concentrarsi per lo sviluppo del Piano d'Azione basato sui dati SELFIE. A questo proposito, un possibile modo di procedere sarebbe quello di selezionare tre diverse aree SELFIE e quindi scegliere un singolo elemento da ciascuna. In alternativa, è auspicabile concentrarsi su una sola Area SELFIE selezionando due o tre elementi tra quelli che presenta.

Un altro modo ancora di procedere può essere quello di selezionare le Aree SELFIE con punteggi relativamente bassi, o ancora concentrare l'attenzione su eventuali aspetti di quell' Area che presentino sostanziali discrepanze nelle risposte dei tre diversi gruppi di attori (dirigente, insegnanti e studenti). Quest'ultimo caso sarebbe, infatti, indicativo di un contrasto più o meno netto fra la percezione delle strategie della scuola (rispecchiate nei risultati del gruppo "dirigente e suo staff") e le pratiche ed esperienze vissute dai docenti e dagli studenti; una tale discrepanza fornisce indicazione sulla presenza di una problematica che necessita di essere ulteriormente approfondita.

CHE SUPPORTO ABBIAMO PER FARE QUESTO PASSO?



STRUMENTO 1-1

Modello per la revisione dei risultati del rapporto SELFIE

Questo modello è pensato per aiutare le scuole a ottenere una buona comprensione dei risultati del proprio Rapporto SELFIE. Il modello è disponibile nel formato [MS WORD](#) e [PDF](#) da scaricare e utilizzare.

**SUGGERIMENTO 1-1****Pensare in grande, agire nello specifico!**

Per poter sviluppare un Piano d' Azione basato sui risultati SELFIE della scuola che preveda azioni sistematiche e mirate, è fondamentale tenere presente che non tutte le aree/gli elementi emersi da SELFIE possono essere affrontati contemporaneamente, in una sola volta. L'entusiasmo iniziale può indurre a fissare obiettivi ampi e ambiziosi a lungo termine (ad esempio, nel contesto di un Piano d'Azione basato su SELFIE che ha una durata prevista di 3 anni). Invece, si consiglia di iniziare con piccoli passi, ponendosi obiettivi mirati, di breve / medio termine realizzabili nell'arco di uno/due anni scolastici. In tal modo, alcuni obiettivi potranno essere raggiunti in breve tempo (per es. in tre mesi), altri potranno richiedere più tempo.

**RISULTATI ATTESI AL TERMINE DI QUESTO PASSO**

Al termine di questo Passo avrete:

- Completato il processo di analisi e riflessione sui risultati emersi dal Rapporto SELFIE della propria scuola.
- Selezionato 2-3 aree/item di interesse dal Rapporto SELFIE della propria scuola.



Questo Passo aiuta a raggiungere una comprensione condivisa tra tutti i membri del team sulle problematiche selezionate e gli aspetti correlati.

PASSO 2

ANALIZZARE GLI INDICATORI SELFIE SELEZIONATI

IN COSA CONSISTE QUESTO PASSO?

Per selezionare degli aree/item SELFIE di specifico interesse per la propria scuola, occorre esaminarli in maggior dettaglio per assicurare (a) una comprensione condivisa fra tutti i membri del team di coordinamento rispetto alla problematica (o problematiche) in questione, e (b) la consapevolezza delle diverse criticità che il Rapporto SELFIE ha portato alla luce.

Pertanto è assolutamente fondamentale che il team abbia una comprensione chiara e completa delle problematiche rivelate dai risultati riportati dal Rapporto SELFIE della scuola. Tale comprensione condivisa è un requisito fondamentale per consentire al team di definire un Piano d'Azione basato sui risultati SELFIE veramente efficace nell'affrontare con successo le problematiche che il team ha identificato come meritevoli di attenzione.

COME ESEGUIRE QUESTO PASSO?

Per approfondire l'analisi e la comprensione delle criticità identificate nel Passo precedente, il Team di Coordinamento SELFIE PTK ha a disposizione una gamma di mezzi e metodi diversi; la scelta di quello più appropriato dipenderà sostanzialmente dalle Aree/item SELFIE che il team ha selezionato. Ad esempio, per comprendere meglio la natura del problema segnalato dai dati SELFIE, il Team SELFIE PTK può condurre un focus group coinvolgendo un gruppo di colleghi docenti, elaborare e distribuire un breve questionario mirato rivolto agli insegnanti e/o gli studenti, o predisporre una "scatola delle idee" per raccogliere idee e proposte per affrontare una specifica problematica. Tutte queste strategie sono potenzialmente efficaci per mettere in evidenza la natura e l'importanza del problema in questione. I risultati di questa ulteriore indagine aiuteranno a orientare ed informare in modo efficace i successivi Passi di progettazione del Piano d'Azione basato sui dati SELFIE della scuola.

CHE SUPPORTO ABBIAMO PER FARE QUESTO PASSO?



STRUMENTO 2-1

Modello per guidare l'approfondimento e la comprensione delle Aree/ item SELFIE selezionati

Questo modello è pensato per guidare ulteriori indagini sulle aree/ item SELFIE selezionati. Il modello è disponibile sia come documento [MS Word](#) che [PDF](#), scaricabili e a disposizione delle scuole.



SUGGERIMENTO 2-1

Cose da considerare!

E' importante considerare le criticità emerse dalle Aree/dagli item del Rapporto SELFIE della scuola che sono stati selezionati per essere inclusi nel piano d'Azione.

Bisogna considerare l'eventuale impatto di queste criticità sulla capacità digitale della scuola.

Per poter capire meglio il punto di vista degli insegnanti e/o degli studenti riguardo a tali criticità è importante adottare strumenti quali focus group, questionari, colloquio/i, gruppi di discussione, "scatola delle idee" ed altri mezzi per approfondire il problema e coglierne gli elementi chiave.

Nota: si consiglia di usare il modello disponibile in questo passo per guidare la realizzazione di questo processo.



RISULTATI ATTESI AL TERMINE DI QUESTO PASSO

Al termine di questo Passo avrete:

- ✓ Effettuato ulteriori indagini sulle Aree/sugli item SELFIE selezionati, utilizzando un metodo appropriato.
- ✓ Raccolto indicazioni dagli insegnanti e/ostudenti sulla natura della problematica selezionata (o problematiche selezionate)
- ✓ Raggiunto un'intesa condivisa tra tutti i membri del team sulla problematica selezionata (o problematiche selezionate).

PASSO 3



Questo Passo aiuta a stabilire le priorità rispetto alle diverse aree/ item di SELFIE precedentemente identificati per l'azione, definendo inoltre gli obiettivi di miglioramento associabili a queste priorità.

PASSO 3

STABILIRE LE PRIORITÀ FRA GLI OBIETTIVI DEL PIANO D'AZIONE

IN COSA CONSISTE QUESTO PASSO?

Avendo già esaminato i risultati del Rapporto SELFIE della propria scuola (Passo 1) e raggiunta la comprensione condivisa fra tutti i membri del team di coordinamento rispetto alla problematica (o problematiche) in questione (Passo 2), è giunto il momento di stabilire delle priorità ed i relativi obiettivi del Piano d'Azione basato su i dati SELFIE. Questa fase prevede:

- l'assegnazione delle priorità alle Aree⁶ e/o item SELFIE identificati fra quelli che necessitano un intervento.

⁶ Ci sono otto Aree SELFIE ciascuna identificata da una lettera: (A) Leadership, (B) Collaborazioni e interazione in rete, (C) Infrastruttura e Attrezzature, (D) Sviluppo Professionale Continuo, (E) Pedagogia: Strumenti e risorse, (F) Pedagogia: attuazione in classe, (G) Prassi di valutazione, (H) Competenza digitale degli studenti.

- Definire degli obiettivi di miglioramento associabili a queste priorità.

COME ESEGUIRE QUESTO PASSO?

In questa fase occorre (a) definire le priorità tra le Aree e/o gli indicatori SELFIE identificati nei precedenti Passi 1 e 2 e (b) stabilire gli obiettivi di miglioramento associabili a queste priorità. È importante sottolineare che gli obiettivi che verranno identificati in questo Passo costituiranno parte integrante e guideranno il Piano d’Azione basato sui dati SELFIE della propria scuola sviluppato nei successivi Passi 4 e 5 (Fase 2).

Pertanto, tali priorità e obiettivi dovranno essere coerenti e complementari alle priorità definite dalla propria scuola; inoltre, dovranno riflettere le politiche e le iniziative definite dalle istituzioni educative a livello locale/regionale/nazionale (e.g., Ministero dell’Istruzione). Nell’individuare le priorità della propria scuola ed i relativi obiettivi, occorrà tenere conto anche delle specifiche condizioni del contesto in cui opera la scuola (ad es. l’urgenza delle problematiche in esame), gli eventuali vincoli (ad es. le risorse richieste, la tempistica per completare tutte le azioni) e l’effettiva fattibilità dell’intervento complessivo. Una volta che le priorità e gli obiettivi generali saranno definiti e concordati dall’in-

tero team di coordinamento SELFIE PTK, sarà possibile iniziare a sviluppare in dettaglio il Piano d’Azione basato su SELFIE.

Per ciascuna priorità identificata, occorrerà definire uno o più obiettivi che dovranno essere coerenti con tale priorità, misurabili e realistici, e in sintonia con il miglioramento o l’ottimizzazione auspicata in funzione di quanto emerso nel corso dei Passi 1 e 2. Rispettare tali criteri è fondamentale per consentire l’adozione di strategie e pratiche più efficaci e innovative nell’uso delle tecnologie digitali nella propria scuola. A tal fine, si potrà fare riferimento ad alcuni esempi di obiettivi elaborati sulla base dei dati SELFIE e proposti nelle linee guida del kit SELFIE PTK, adattandoli per rispondere meglio alle proprie esigenze. Inoltre, il portale online SHERPA sarà un punto di riferimento per condividere e scoprire gli obiettivi definiti da altre scuole in relazione alla stessa Area/allo stesso item SELFIE.

CHE SUPPORTO ABBIAMO PER FARE QUESTO PASSO?



ESEMPIO 3-1

Esempi di priorità e obiettivi per il Piano d'Azione basato su SELFIE

Qui di seguito vengono proposti alcuni esempi di priorità e obiettivi che potrebbero far parte del Piano d'Azione basato sui dati SELFIE. Anche se gli esempi proposti hanno una funzione principalmente illustrativa, questi possono anche essere adottate nel proprio Piano d'azione basato sui dati SELFIE così come sono oppure utilizzati come punto di partenza per la definizione di obiettivi simili.

FASE	PRIORITÀ 1	PRIORITÀ 2
Area SELFIE:	(F) Pedagogia: attuazione in classe	(D) Sviluppo professionale continuo
Item SELFIE: Codice/ Titolo	(F1) Gli insegnanti utilizzano le tecnologie digitali per adattare il proprio insegnamento alle esigenze individuali degli studenti	(D1) Dirigenti scolastici ed insegnanti si confrontano insieme su quali iniziative di sviluppo professionale continuo sarebbero più opportune avviare per ottimizzare la competenza degli insegnanti nell'uso delle tecnologie digitali (D2) Agli insegnanti vengono offerte delle occasioni per partecipare ad iniziative di sviluppo professionale continuo dedicate all'insegnamento e l'apprendimento con le tecnologie digitali
Obiettivo/Obiettivi: per il Piano d'Azione basato sui dati SELFIE	OBIETTIVO 1: Impiegare le tecnologie digitali per favorire la personalizzazione delle attività didattiche in tutto le materie. OBIETTIVO h2: Prevedere iniziative di formazione professionale specifiche, nonché di tutoraggio e scambi tra pari, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente la competenza digitale del corpo insegnanti.	



STRUMENTO 3-1

Modello per la definizione delle priorità e degli obiettivi del Piano d'Azione basato sui dati SELFIE

Questo modello si può utilizzare per la stesura di priorità e obiettivi del proprio Piano d'Azione basato sui dati SELFIE. E' disponibile e scaricabile sia come file [MS Word](#) che come [PDF](#).



RISULTATI ATTESI AL TERMINE DI QUESTO PASSO

Al termine di questo Passo, avrete:

- Definito le priorità e l'obiettivo (gli obiettivi) del Piano d'Azione basato su SELFIE.



PASSO 3



PASSO 4
DESCRIVERE
LE ATTIVITÀ

Questo Passo aiuta a descrivere le attività mirate a raggiungere le priorità e gli obiettivi del Piano d'Azione basato su i dati SELFIE della propria scuola.

PASSO 4 DESCRIVERE LE ATTIVITÀ

IN COSA CONSISTE QUESTO PASSO?

Dopo aver identificato gli aspetti chiave (priorità e obiettivi) da sviluppare per poter ampliare la capacità digitale della propria scuola (Passi 1-3), è giunto il momento di abbozzare il Piano d'Azione basato sui dati SELFIE che la scuola realizzerà. Questo Passo prevede di:

- Formulare una lista di azioni mirate a raggiungere gli obiettivi stabiliti.
- Cominciare a delineare il Piano d'Azione basato sui dati SELFIE della propria scuola basandosi sugli esiti dei Passi precedenti (Fase 1).

COME ESEGUIRE QUESTO PASSO?

Nello Passo 4 si descrivono le attività da realizzare nel Piano d'Azione basato sui dati SELFIE della propria scuola.

Tale descrizione costituisce il cuore del Piano (che verrà completato nel successivo Passo 5), un documento esaustivo che aiuterà di pianificare, attuare e valutare le attività con successo.

Si può avviare il processo con una sessione di brainstorming per delineare un insieme iniziale di attività mirate a raggiungere obiettivi e priorità definite nel Passo 3. Allo scopo di raggiungere i singoli obiettivi, è possibile identificare una o anche più attività. Alcuni obiettivi potrebbero essere raggiunti in un arco di tempo relativamente breve (per es. alcuni mesi), mentre altri potrebbero richiedere più di un anno di attività prima di essere completati. Man mano che si definisce le attività, è importante assicurare che queste tengano conto degli esiti generati nelle fasi precedenti. Un possibile modo di tenerli sempre presenti (per esempio copiando le priorità e gli obiettivi delineati nello Passo 3 nel template previsto per la descrizione del Piano d'Azione basato su SELFIE, in modo da farvi riferimento).

Per assicurarvi che le attività del proprio Piano d'Azione SEL-FIE siano definite in modo valido e affidabile, si può adottare l'approccio **S.M.A.R.T.**: **S**pecifico, **M**isurabile, **A**ttuabile, **R**ealistico (in base alla situazione attuale della propria scuola e al conseguimento della specifica priorità) e **T**emporizzabile (eseguibile in un determinato arco di

tempo) (Doran, 1981). Se un'attività appare complessa e difficile da realizzare, potrebbe essere suddivisa in azioni più ridotte e quindi più facili da svolgere e gestire.

Una volta definite le attività, occorre considerarle le relative priorità, le possibili interdipendenze, le specifiche scadenze o vincoli temporali. A tale proposito, prima di procedere è opportuno consultare i colleghi docenti della propria scuola per poter ricevere ulteriori suggerimenti e per raggiungere un consenso generale.

Occorre chiarire che, in questa fase, il Piano d'Azione basato sui dati SELFIE è ancora in una forma preliminare, in quanto verrà completato e raffinato nei Passi successivi. Inoltre, in qualsiasi momento durante la sua realizzazione (Fase 3) potrebbe sorgere la necessità di rivedere, modificare o adattare alcuni aspetti della pianificazione.

CHE SUPPORTO ABBIAMO PER FARE QUESTO PASSO?



STRUMENTO 4-1

Modello per il Piano d'Azione basato sui dati SELFIE

Un modello da usare come supporto per la progettazione, attuazione e valutazione delle attività. Il modello è disponibile sia in formato [MS Word](#) e [PDF](#) scaricabile e utilizzabile dalle scuole. Può essere anche modificato e adattato in base alle proprie esigenze!



SUGGERIMENTO 4-1

Collegamenti ad iniziative nazionali/regionali/locali per l'istruzione digitale (per es. piano di azione digitale)

Nel corso dello sviluppo del proprio Piano d'Azione basato sui dati SELFIE, è importante considerare e creare sinergie tra le attività del piano e le linee guida e/o le azioni promosse a livello locale, regionale e/o nazionale per l'istruzione digitale (e.g., PNSD, Formazione Futura, Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata). E' inoltre utile tener presente le eventuali relazioni fra le azioni pianificate nel Piano d'Azione basato sui dati SELFIE e il piano di sviluppo generale della propria scuola (PTOF). Inoltre, consultando le linee guida SELFIE-RAV (<https://selfieitalia.it>), sarà possibile definire attività specifiche in linea con le priorità indicate nel Piano di Miglioramento (PdM) definito in base al RAV.



SUGGERIMENTO 4-2

Arricchire il proprio Piano d'Azione basato sui dati SELFIE con elementi emersi dai primi Passi preparatori

Il Piano d'Azione basato sui dati SELFIE dovrebbe tenere conto delle riflessioni sugli esiti derivanti dalla Fase 1 del kit SELFIE PTK relativo alla riflessione sulle strategie e prassi digitali della scuola (Passo 1 & 2). Inoltre, dovrebbe far riferimento alle Aree e agli item SELFIE appositamente selezionati per l'azione e messi in ordine di priorità, unitamente agli obiettivi stabiliti per conseguire miglioramenti in linea con tali priorità (Passo 3). Anche se non è necessario inserire esplicitamente tali dati nel Piano d'Azione basato sui dati SELFIE, la loro inclusione consentirebbe di tenere assieme tutte le informazioni pertinenti in un documento unico.



**STRUMENTO 4-3****Esempi di obiettivi e azioni per il miglioramento delle competenze proposte in altri quadri di riferimento della competenza digitale.**

Tenendo presente che i risultati SELFIE riflettono le percezioni soggettive dei diversi gruppi di utenti (espressi su una scala a cinque livelli), è possibile che la scuola voglia anche ottenere delle indicazioni concrete nell’ottica di migliorare la competenza digitale e le prassi educative. A tal fine, si possono includere esempi di modelli e quadri di riferimento ‘graduati’ a livelli progressivi, come ad esempio il **Digital Learning Framework** e i quadri di riferimento **DigCompOrg** e **DigCompEdu**.

Tutti questi strumenti classificano le competenze (insieme ai relativi descrittori ed item ‘personali’) in livelli di capacità progressivi. Anche se non vi è nessuna correlazione diretta e univoca tra i diversi elementi (Aree, Item e Competenze) trattati in SELFIE e quelli di quest’altri quadri di riferimento, metterli a confronto potrebbe aiutare sia gli insegnanti che la scuola a comprendere meglio il panorama delle diverse competenze digitali, suggerendo modalità per il loro sviluppo. Un confronto collettivo in questa direzione potrebbe aiutare a formulare gli obiettivi e le azioni del proprio Piano d’Azione basato sui dati SELFIE in modo più tangibile, preciso e specifico.

Per esempio, nell’Area SELFIE “Didattica e apprendimento - Parte 2 Prassi”, uno degli indicatori è “Collaborazione tra studenti” (Dg). Tale item è coerente con una delle 22 competenze del quadro di riferimento DigCompEdu,

¹ In SELFIE, le opzioni di risposta per ciascun item sono: Per niente d’accordo – nella mia esperienza, ciò non corrisponde al vero / In disaccordo / Abbastanza d’accordo / D’accordo / Molto d’accordo – nella mia esperienza, ciò corrisponde al vero – Non applicabile (N/A).

ossia “Apprendimento collaborativo” nell’area “Insegnamento e Apprendimento”. Per ciascuna delle 22 competenze, descrittori e affermazioni di competenza in DigCompeEdu, vi sono descrizioni diverse a sei livelli progressivi di competenza. Usando SELFIE PTK, la scuola potrebbe avvalersi di tali descrittori classificati per livello progressivo di competenza, in modo da (a) comprendere meglio il livello generale delle proprie capacità collettive riguardo a specifiche competenze, e (b) fare riferimento alle descrizioni dettagliate dei criteri di progressione quando vengono formulati gli obiettivi e le azioni per raggiungerli.

Come nel caso di DigCompOrg o DigCompEdu, è opportuno fare riferimento anche al Quadro dell’Apprendimento Digitale nelle Scuole Primarie, nonché a quello dedicato per la scuola secondaria. Questi due quadri descrivono prassi “efficaci” e “molto efficaci” per l’uso delle tecnologie in due ambiti chiave: Insegnamento e Apprendimento e Capacità di Leadership. Ad esempio, nell’ Area SELFIE “Prassi di valutazione”, uno degli indicatori è “Valutazione delle competenze” (G1). Questo è allineato con uno dei 32 standard che comprendono il Quadro di Apprendimento Digitale, ossia lo standard “l’insegnante seleziona e usa le prassi di preparazione e valutazione che migliorino l’apprendimento degli studenti”, collocato sia nell’ambito 3 (“Prassi individuali degli insegnanti”) che nella dimensione “Insegnamento e Apprendimento”. Ciascuno dei 32 standard del quadro propone descrittori che delineano prassi “efficaci” e “molto efficaci”. Fare riferimento a questi descrittori potrebbe aiutare la scuola ad identificare gli aspetti delle proprie pratiche educative che sono effettivamente efficaci o molto efficaci, nonché facilitare l’identificazione e la definizione delle priorità degli indicatori /Aree SELFIE in cui il miglioramento sarebbe particolarmente auspicabile.

² <https://ec.europa.eu/jrc/en/digcompedu/framework/proficiency-levels>

**STRUMENTO 4-4****Scambio di idee, buone pratiche ed esperienze attraverso il networking**

Le scuole che utilizzano SELFIE PTK hanno l'opportunità di unirsi a reti nazionali e internazionali per scambiarsi idee, buone pratiche ed esperienze con altre scuole del proprio territorio. Le scuole della rete possono chiedere suggerimenti sull'attuazione delle idee condivise nel piano d'Azione, per esempio come superare eventuali ostacoli che possono sorgere nel processo di realizzazione del piano.

**STRUMENTO 4-5****Esempi di obiettivi e di attività disponibili da altri paesi**

Tramite il portale SELFIE PTK, le scuole che sperimentano l'uso del toolkit SELFIE PTK potranno rendere disponibili quelle attività realizzate in proprio e che sono state appositamente selezionate per la pubblica condivisione con altre scuole. In questo modo il portale potrà funzionare come spazio comune di condivisione in cui le scuole interessate possono trovare esempi di attività già implementate altrove. Tali attività condivise possono essere adottate e realizzate senza modificarle oppure considerate come spunti di partenza per la progettazione delle proprie attività.

Inoltre, le scuole possono rivolgersi ad altre fonti sul web (ad es. comunità ed archivi scolastici) per reperire suggerimenti utili per la progettazione, l'adattamento e l'adozione di specifiche attività e percorsi didattici.



STRUMENTO 4-6

Collegamenti ad alcuni strumenti digitali potenzialmente utili all'insegnamento e l'apprendimento

Qui di seguito vengono elencati i link ad alcuni esempi di strumenti digitali potenziamenti utili per l'insegnamento e l'apprendimento:

ePortfolio tools: un ePortfolio è una postazione di lavoro dinamica che appartiene agli studenti. Considerando lo sviluppo e l'integrazione costante delle tecnologie nella didattica, il ePortfolio offre agli studenti una postazione di lavoro digitale in cui "raccolgere" il proprio apprendimento, sottoporre e gestire il lavoro collezionato, riflettere su quello che hanno imparato,

condividere, fissare degli obiettivi e mostrare quanto imparato e raggiunto (Cyprus Pedagogical Institute, 2021; EUfolio, 2014). Alcuni strumenti di ePortfolio consigliati sono:

- Mahara: <https://mahara.org/>
- Exabis ePortfolio plugin in Moodle: <https://bit.ly/exabis>
- OneNote: <https://www.onenote.com/signin?wdorigin=ondc>
- Google Sites: <https://sites.google.com/new>

Esempi di strumenti per la creazione di rubriche valutative: Generalmente parlando, si tratta di semplici schemi a checklist (tipicamente usati in paesi anglofoni/anglofili) per la valutazione della produzione e prestazioni degli studenti. Alcuni strumenti digitali utilizzabili per creare rubric sono i seguenti:

- Rcampus: <https://www.rcampus.com/>
- Rubistar: <http://rubistar.4teachers.org/>
- Corubric: <https://corubric.com/>

Esempi di strumenti per la creazione di materiali didattici digitali:

- **Canva:** consente di progettare immagini come infografiche, poster, depliant, narrative per social network, ecc. <https://www.canva.com>
- Video animati: <https://www.powtoon.com/>
- Video interattivi: <https://h5p.org/>
- RegISTRAZIONI video o di schermata: <https://screencast-o-matic.com/>
- Presentazioni dinamiche: <https://prezi.com/>
- Mappe mentali: <https://www.mindmeister.com/>
- Mappe concettuali: **CmapTools** <https://cmap.ihmc.us/>
- Word cloud: <https://www.nubedepalabras.es/>
- Poster e murali: <https://edu.glogster.com/>
- Sistemi di comunicazione sincrona: Skype, WhatsApp, ecc.



ESEMPIO 4-1

Descrizione di attività per obiettivi e priorità prestabiliti

Qui di seguito sono elencate alcuni esempi di attività dedicate a vari obiettivi e priorità stabiliti nel Passo precedente (Passo 3). Possono essere adottate in blocco, in combinazioni vari o singolarmente; volendo, si può implementarle così come sono oppure adattare in modo che rispondano meglio alle proprie esigenze e al proprio contesto.

PRIORITÀ	OBIETTIVI	ATTIVITÀ POTENZIALI
<p>Area SELFIE:</p> <p>D. Sviluppo professionale continuo</p>	Prevedere l'organizzazione di attività di formazione professionale di tipo mirato	<ul style="list-style-type: none"> • Usare uno strumento online di autovalutazione (e.g. DigCompEdu SELFIE for TEACHERS (https://digcompedu.cnr.it)) per stimolare l'autoriflessione degli insegnanti e identificare i loro bisogni formativi. • Creare una lista ponderata di strumenti didattici digitali (per es. MS Teams, Kahoot, Flipgrid, ecc.) e/o di metodi basata sull'uso del digitale (per es. la classe capovolta, digital game-based learning) e chiedere agli insegnanti di esprimerne il proprio grado di interesse al fine di organizzare interventi formativi. • Formulare un programma di formazione professionale con degli obiettivi precisi e distribuirlo in modo aperto a tutti gli insegnanti.
<p>Item SELFIE:</p> <p>D1. Bisogni relativi allo sviluppo professionale continuo</p> <p>D2. Partecipazione allo sviluppo professionale continuo</p> <p>D3. Condivisione di esperienze</p>	<p>Incoraggiare il sostegno e lo scambio tra pari per poter sviluppare ulteriormente la capacità digitale del corpo insegnanti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare e progettare l'implementazione di interventi formativi di diverso tipo, come ad es. l'insegnamento in team, osservazione delle classi, tutoraggio degli insegnanti. • Creare uno spazio comune online che consente alla comunità degli insegnanti della scuola ad inserire e condividere risorse.

PRIORITÀ	OBIETTIVI	ATTIVITÀ POTENZIALI
<p>Area SELFIE:</p> <div data-bbox="269 301 493 435" style="background-color: #e91e63; color: white; padding: 5px; border-radius: 10px; text-align: center;"> H. Competenza digitale degli studenti </div> <p>Item SELFIE:</p> <div data-bbox="269 522 493 654" style="background-color: #ff9800; color: white; padding: 5px; border-radius: 10px; text-align: center;"> H2. Comportamento prudente </div> <div data-bbox="269 677 493 808" style="background-color: #ff9800; color: white; padding: 5px; border-radius: 10px; text-align: center;"> H3. Comportamento responsabile </div>	<p>Istruire gli studenti all'uso creativo, sicuro e responsabile di Internet</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informare gli studenti dell'esistenza di servizi di supporto (per es. helpline) che offrono aiuto e supporto su questioni relativi all'uso sicuro, responsabile ed etico di Internet. • Organizzare presentazioni e workshop per studenti, insegnanti e genitori che riguardano l'uso sicuro, responsabile ed etico di Internet. • Coinvolgere gli studenti nello sviluppo e ridefinizione delle "Regole d' Uso Accettabile di Internet " della scuola. • Assicurare la partecipazione della scuola in iniziative nazionali e/o internazionali per un Internet più sicuro (per es. Safer Internet Day). • Sottoscrivere la scuola alla comunità eSafety Label e farsi accreditare.



ESEMPIO 4-2

Descrizione di attività per obiettivi e priorità prestabilite

Qui di seguito sono inclusi alcuni esempi di attività dedicate a vari obiettivi e priorità stabiliti nel Passo precedente (Passo 3). Possono essere adottate in blocco, in combinazioni varie o singolarmente; volendo, si possono realizzare anche così come sono oppure adattarle in modo che rispondano meglio alle proprie esigenze e al proprio contesto.

PRIORITÀ	OBIETTIVI	ATTIVITÀ POTENZIALI
Area SELFIE: E. Pedagogia strumenti e risorse	Ottimizzare la comunicazione tra scuola, genitori e insegnanti attraverso l'uso delle tecnologie digitali	<ul style="list-style-type: none">• Usare il sito web della scuola per diffondere annunci, materiali, eventi scolastici o qualsiasi altra informazione sulle attività della scuola.• Usare app di comunicazione online come WhatsApp, FB Messenger e Viber per creare gruppi chat all'interno dei diversi classi della scuola.• Usare il sito web della scuola per promuovere l'utilizzo dell'eventuale sistema di messaggistica testuale adottato della scuola.• Usare messaggi testuali per comunicare rapidamente avvisi e informazioni importanti ai genitori.
Item SELFIE: E4. Comunicazioni con la comunità scolastica		

PRIORITÀ	OBIETTIVI	ATTIVITÀ POTENZIALI
<p>Area SELFIE:</p> <p>F. Pedagogia: attuazione in classe</p> <p>Item SELFIE:</p> <p>F1. Personalizzazione in base alle esigenze degli studenti</p>	<p>Ottimizzare l'uso delle tecnologie digitali per meglio adattare l'insegnamento alle esigenze individuali degli studenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiare gli insegnanti ad assistere alle lezioni dei propri colleghi. L'osservazione delle lezioni tenute da altri può produrre elementi utili per un successivo confronto fra pari, aiutando gli insegnanti ad imparare l'uno da l'altro. • Nei consigli d'istituto e negli scambi sulla rete internet della scuola, incoraggiare gli insegnanti a condividere idee, suggerimenti e risorse relative all'uso delle tecnologie digitali per adattare l'insegnamento alle esigenze individuali degli studenti.



RISULTATI ATTESI AL TERMINE DI QUESTO PASSO

Al termine di questo Passo avrete:

- ☑ Realizzato una lista di attività.
- ☑ Verificato che le attività siano appropriate.
- ☑ Cominciato a compilare il modello di Piano di Azione basato sui dati SELFIE.



PASSO 5
REALIZZARE IL PIANO
DETTAGLIATO & FISSARE
LA MODALITÀ DI
VALUTAZIONE

Questo Passo riguarda la descrizione dettagliata del proprio Piano d'Azione basato su i dati SELFIE, in particolare specificare le azioni coinvolte e l'identificazione dei mezzi di valutazione previsti per l'intervento.

PASSO 5 PIANIFICAZIONE DETTAGLIATA E SCELTA DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

IN COSA CONSISTE QUESTO PASSO?

Una volta completata la stesura preliminare del Piano d'Azione basato sui dati SELFIE, compresa l'identificazione delle singole azioni previste (Passo 4), occorre cominciare a descrivere ciascuna azione del piano in modo più dettagliato. A questo stadio vengono delineati il 'quando, il chi, il cosa e il come' relativamente alle azioni che verranno realizzate. Infatti, per ciascuna azione è necessario definire:

- **Tempistica:** Quando sarà svolta e completata l'azione?
- **Gestione:** Chi sarà responsabile per la realizzazione e il coordinamento dell'attività?
- **Risorse:** Quali risorse sono richieste per realizzare l'azione?

- **Criteri di Successo:** Quali risultati sono attesi dall'azione?
- **Monitoraggio e Valutazione:** Come verrà monitorato l'andamento dell'azione e valutato il suo esito?

COME ESEGUIRE QUESTO PASSO?

In questo Passo, è necessario descrivere dettagliatamente le singole azioni del Piano d'Azione SELFIE. In particolare, per ciascuna azione, occorre specificare le seguenti informazioni:

- **Tempistica:**
Indicare l'intervallo di tempo entro il quale sarà realisticamente possibile completare ciascuna azione prevista, specificando orientativamente quando l'azione dovrebbe iniziare e concludersi. A questo punto della progettazione si tratta di fare una stima approssimativa, non una programmazione definitiva, dal momento che è necessario mantenere, a questo livello, una certa flessibilità. Tuttavia, è importante focalizzarsi sulla tempistica dell'azione da implementare, particolarmente in presenza di eventuali dipendenze fra più azioni

(per es. quando l'esito della messa in atto di una certa azione è propedeutico ad avviarne un'altra).

- **Risorse:**
Identificare le risorse necessarie per svolgere le attività, come ad esempio il personale coinvolto, le attrezzature ed i servizi utilizzati, ecc. Se una di queste dovesse risultare non disponibile, sarà necessario considerare come provvedere. Le risorse previste per l'azione potrebbero anche includere tecnologie digitali extra a supporto delle attività di insegnamento e apprendimento, oppure figure/organizzazioni esterne coinvolte per aiutare la scuola ad integrare le tecnologie digitali nella didattica, ecc.
- **Responsabilità:**
Nominare la persona o le persone responsabili per: (a) implementare l'azione e/o (b) assistere alla sua conduzione (c) coordinarne l'attuazione. Di solito, il coordinamento dell'azione è compito di un membro del SELFIE PTK Coordinating team.
- **Criteri di successo:**
Stabilire indicatori chiari e (se possibile) misurabili, che possano essere utilizzati per determinare il grado di suc-

cesso dei risultati e/o l'impatto dell'azione. Questi saranno d'aiuto per monitorare l'attività, misurare eventuali miglioramenti e tracciare progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La definizione degli esiti attesi in modo che siano chiari e possibilmente misurabili è importante non solo per il monitoraggio nell'azione ma soprattutto per determinarne il grado di successo e il suo impatto.

- **Monitoraggio e valutazione:**

Identificare gli strumenti ed i metodi da utilizzare per poter monitorare i progressi compiuti verso gli obiettivi prefissati dell'azione. I dati di valutazione possono essere sia di tipo quantitativo che qualitativo. Per assicurare che i dati raccolti siano validi e affidabili, si consiglia di utilizzare più di una fonte di informazione. A questo proposito si possono effettuare, per esempio: interviste

o compilare questionari per raccogliere il punto di vista degli insegnanti coinvolti; analizzare la progettazione di unità di apprendimento digitali o di singole lezioni; svolgere osservazione diretta in classe; registrazioni video delle lezioni, ecc. Si potrebbe anche chiedere agli studenti di offrire feedback, permettendo così di confrontare i punti di vista degli studenti e quelli degli insegnanti. È

inoltre importante decidere in che modo i progressi (e l'esito finale) verranno comunicati, con quale frequenza, quando e da chi.

La definizione di tutte le informazioni di cui sopra porterà alla creazione di una solida base per realizzare il Piano d'Azione basato sui dati SELFIE della propria scuola; inoltre, consentirà di monitorare e valutare le singole azioni che compongono quel Piano. È importante ricordare che lo scopo principale del Piano d'Azione basato sui dati SELFIE non è quello di attuare quante più azioni possibili, ma di raggiungere gli obiettivi prefissati.

È essenziale rivedere periodicamente il contenuto e la struttura del proprio Piano, tenendo presente gli obiettivi e le priorità generali stabilite (specialmente alla luce degli esiti del monitoraggio e della valutazione in fase di implementazione).

CHE SUPPORTO ABBIAMO PER FARE QUESTO PASSO?



STRUMENTO 5-1

Modello per la pianificazione dettagliata delle singole azioni e scelta degli strumenti di valutazione

Si tratta di un modello da utilizzare per pianificare in modo dettagliato le singole azioni del proprio Piano d'Azione basato sui dati SELFIE.

Aiuta anche nella scelta degli strumenti di valutazione. Il modello è disponibile in formato [MS Word](#) e [PDF](#), scaricabile e utilizzabile dalle scuole.



STRUMENTO 5-2

Modello per la descrizione complessiva del Piano d'Azione basato sui dati SELFIE

Compilare il modello complessivo del Piano d'Azione basato sui dati SELFIE consente di rivedere ed analizzare le singole azioni descritte all'interno del Passo 4. Il modello è scaricabile come file [MS Word](#) o [PDF](#) e accessibile anche sulla piattaforma online SELFIE PTK.



SUGGERIMENTO 5-1

Usare il metodo 5W-2H* - crea un piano d'azione ponendosi sette domande.

- Che cosa verrà fatto?
- Perché?
- Dove verrà fatto?
- Quando?
- Chi eseguirà e monitorerà l'azione?
- Come dovrebbe essere messa in atto l'azione?
- Quanto costerà la realizzazione del Piano, in termini di risorse impiegate?

* Metodo 5W-2H

- **What** will be done?
- **Why** are we doing this?
- **Where** will it be done?
- **When** will it be done?
- **Who** should perform and monitor the action?
- **How** should the action be carried out?
- **How** much will the implementation cost (in terms of resources)?



SUGGERIMENTO 5-2

Sostegno ricevuto da realtà esterne

E' possibile chiedere consigli e sostegno in tutte le fasi (in particolare nello sviluppo del Piano d'Azione basato sui dati SELFIE) attraverso diverse istituzioni, per esempio i servizi competenti del Ministero dell'Istruzione, le autorità educative regionali o locali, ecc. In alcuni paesi vengono offerti anche programmi di sviluppo professionale continuo che risultano pertinenti alla progettazione e all'implementazione del Piano d'Azione basato su SELFIE (e quindi utile sia al team di coordinamento SELFIE PTK che al corpo insegnante coinvolti nell'implementazione del Piano stesso).



ESEMPIO 5-1

Analisi dettagliata dell'azione

Di seguito si propone un esempio di pianificazione dettagliata e di definizione dei mezzi di valutazione per azioni di questo tipo. Tale analisi deve essere eseguita per tutte le azioni elencate nel piano di azione basato su SELFIE per la scuola.

ESEMPIO AZIONE 1

Priorità

Aree ed **elementi** SELFIE identificati per la successiva elaborazione

H. Competenza digitale degli studenti

H1. Comportamento prudente

H3. Comportamento responsabile

Obiettivo

Che cosa desideriamo ottenere?

Educare I ragazzi all'uso creativo, sicuro e responsabile di Internet

Descrizione delle attività

Quali azioni è necessario compiere?

- Informare gli studenti dei servizi offerti (per es. Helpline) in cui possono trovare consigli e supporto su argomenti relativi all'uso sicuro, responsabile ed etico di Internet.
- Allestire presentazioni e workshop rivolti a studenti, insegnanti e genitori attraverso il Safer Internet Center (SIC) sull'argomento della sicurezza in rete.
- Incoraggiare gli studenti a produrre brevi video sull'uso creativo e sicuro di Internet.
- Chiedere agli studenti di eseguire una ricerca su questioni relative la sicurezza in Internet, scrivere una storia e una sceneggiatura contenenti i messaggi chiave e i contenuti che intendono far arrivare al pubblico, facendo le relative prove e filmando il video, eventualmente recitando, eseguendo inoltre il montaggio e altre mansioni post-produzione.

<p>Quali azioni è necessario compiere? cont.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Allestire all'interno della scuola un mini festival cinematografico durante il quale gli studenti possano presentare i propri video. E' necessario coinvolgere sia le altre classi sia i genitori.
<p>Tempistica Quando verrà eseguita e completata l'attività?</p>	<p>Durante l'anno scolastico</p>
<p>Responsabilità</p>	<p>Team di Coordinamento</p>
<p>Risorse</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Macchina fotografica per ogni gruppo di studenti • Software per editare video
<p>Criteri di successo Che cosa dovranno dimostrare gli studenti per dimostrare di aver raggiunto l'obiettivo prefissato?</p>	<p>Gli studenti dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conseguire una comprensione più ampia e approfondita di tutte le questioni concatenate che riguardano l'uso sicuro, creativo e responsabile di Internet. • Contribuire a creare un Internet migliore per i ragazzi • Comunicare i loro messaggi e contenuti digitali online sul comportamento responsabile e sicuro in Internet.
<p>Monitoraggio e valutazione Quali strumenti e metodi vengono utilizzati per monitorare e valutare i progressi compiuti verso il raggiungimento dell'obiettivo (o gli obiettivi) dell'azione?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare la conoscenza degli studenti prima e dopo i workshop. Questo passaggio potrebbe essere ripetuto alla fine dell'intera attività. • Osservazione degli studenti mentre sono al lavoro. • Far votare i partecipanti durante il mini festival cinematografico. • Discussione con gli studenti alla fine dell'attività. • Valutazione del materiale prodotto dagli studenti.



ESEMPIO 5-2

Analisi dettagliata dell'azione

Di seguito si propone un esempio di pianificazione dettagliata e di definizione dei mezzi di valutazione per azioni di questo tipo. Tale analisi deve essere eseguita per tutte le azioni elencate nel piano di azione basato su SELFIE per la scuola.

ESEMPIO AZIONE 2

Priorità

Area ed **elementi**

SELFIE identificati per la successiva elaborazione

C. Infrastrutture e attrezzature

C1. Infrastrutture

C3. Accesso ad internet

C13 OP. BYOD

C2. Strumenti digitali per l'insegnamento

C8. Strumenti digitali per l'apprendimento

Obiettivo

Che cosa desideriamo ottenere?

Sostenere l'insegnamento e l'apprendimento con le tecnologie digitali: uso di apparecchi informatici mobili da parte di insegnanti e studenti, uso di reti wireless adatte all'interno delle scuole, maggior uso degli strumenti e delle applicazioni basati su cloud a supporto dell'apprendimento, dell'insegnamento e della valutazione.

Descrizione delle attività

Quali azioni è necessario compiere?

- Acquisire (un numero maggiore di) apparecchiature (per es. portatili, tablet, ecc.) per coadiuvare l'apprendimento e l'insegnamento con modalità mobili.
- Educare insegnanti e studenti all'uso degli apparecchi digitali.
- Incoraggiare l'uso degli strumenti informatici mobili da parte degli insegnanti e degli studenti per coadiuvare contesti attivi di apprendimento.

<p>Quali azioni è necessario compiere? cont.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare la strategia “Porta il tuo dispositivo” (Bring Your Own Device, BYOD) durante le lezioni. • Garantire che la scuola abbia accesso ad un collegamento a banda larga veloce e affidabile e che le reti Wi-Fi appropriate siano attive nei locali scolastici per rafforzare gli ambienti di apprendimento basati su sistemi mobili. • Aumentare la consapevolezza sull’uso sicuro e responsabile di Internet.
<p>Tempistica Quando verrà eseguita e completata l’attività?</p>	<p>Durante l’anno scolastico</p>
<p>Responsabilità</p>	<p>Team di Coordinamento</p>
<p>Risorse</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Apparecchi digitali (tablet, portatili, ecc.) • Internet a banda larga, rete Wi-Fi
<p>Criteri di successo Che cosa dovranno dimostrare gli studenti per dimostrare di aver raggiunto l’obiettivo prefissato?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire accesso paritario per tutti gli studenti alle tecnologie necessarie. • Insegnanti e studenti useranno apparecchi informatici mobili nei propri contesti di apprendimento. • Gli studenti porteranno con se e useranno li propri dispositivi durante le lezioni. • Il personale scolastico e gli studenti si sentono sicuri nell’usare le tecnologie all’interno della scuola.
<p>Monitoraggio e valutazione Quali strumenti e metodi vengono utilizzati per monitorare e valutare i progressi compiuti verso il raggiungimento dell’obiettivo (o gli obiettivi) dell’azione?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Inventario delle attrezzature disponibili. • Tenere traccia delle attrezzature disponibili, sia scolastiche che appartenenti agli studenti.



ESEMPIO 5-3

Analisi dettagliata dell'azione

ESEMPIO AZIONE 3

Priorità

Area ed **elementi**

SELFIE identificati per la successiva elaborazione

D. Sviluppo professionale continuo

D2. Partecipazione allo sviluppo professionale continuo

D3. Condivisione di esperienze

Obiettivo

Che cosa desideriamo ottenere?

Preparare e implementare un programma di formazione per migliorare le capacità degli insegnanti nello svolgere l'insegnamento a distanza.

Descrizione delle attività

Quali azioni è necessario compiere?

- Usare uno strumento di auto-valutazione online (per es. DigCompEdu Check-in, TET-SAT) per promuovere l'autoriflessione degli insegnanti (oppure usare i risultati di SELFIE) e rilevare i bisogni degli insegnanti riguardo all'insegnamento e apprendimento da remoto.
- Sulla base dei bisogni degli insegnanti, progettare il programma di formazione, definirne gli obiettivi, i contenuti e il personale formatore (interno, cioè altri insegnanti, oppure esterno)
- Diffondere il calendario e i contenuti della formazione.
- Condurre l'evento formativo presso la scuola.
- Creare uno spazio online di comunicazione e collaborazione, condivisione delle esperienze, fornire feedback (critiche costruttive), condividere materiali e risorse.

<p>Tempistica Quando verrà eseguita e completata l'attività?</p>	<p>Preferibilmente all'inizio dell'anno scolastico. Tuttavia l'attività potrebbe proseguire durante l'intero anno scolastico.</p>
<p>Responsabilità</p>	<p>Team di coordinamento</p>
<p>Risorse</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Strumento di autovalutazione • Piattaforma online per apprendimento e insegnamento a distanza • Risorse correlate al programma di formazione
<p>Criteri di successo Che cosa dovranno dimostrare gli studenti per dimostrare di aver raggiunto l'obiettivo prefissato?</p>	<p>Gli insegnanti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capire le differenze tra apprendimento in presenza e a distanza, nonché le sfide che nascono dal lavorare in un ambiente online. • Migliorare le proprie abilità tecnologiche relative all'insegnamento in remoto. • Entrare in contatto con i loro studenti, motivarli e incentivare il loro impegno online. • Condividere le buone prassi con altri insegnanti e fornire feedback. <p>La scuola sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare e sviluppare programmi di formazione relativi all'insegnamento remoto e alle pratiche di apprendimento in base ai bisogni degli insegnanti. • Aiutare gli insegnanti a migliorare le proprie capacità digitali. • Promuovere e incoraggiare la collaborazione e la comunicazione tra insegnanti.
<p>Monitoraggio e valutazione Quali strumenti e metodi vengono utilizzati per monitorare e valutare i progressi compiuti verso il raggiungimento dell'obiettivo (o gli obiettivi) dell'azione?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Strumento di auto-valutazione (all'inizio e alla fine dell'anno scolastico) • Programma di formazione e partecipazione • Materiali didattici • Risorse educative preparate dagli insegnanti • Materiali prodotti dagli studenti



RISULTATI ATTESI AL TERMINE DI QUESTO PASSO

Al termine di questo Passo avrete:

- ☑ Specificato in dettaglio tutte le informazioni necessarie per l'attuazione di ciascuna azione del Piano d'Azione basato su SELFIE.
- ☑ Predisposto i mezzi adeguati per il monitoraggio.
- ☑ Completato la progettazione del proprio Piano d'Azione basato su SELFIE.

PASSO 6

PASSO 6
PREPARAZIONE E
REALIZZAZIONE



Questo Passo aiuta a preparare e ad avviare la realizzazione del proprio piano d'azione.

PASSO 6 CONFIGURAZIONE E IMPLEMENTAZIONE

IN COSA CONSISTE QUESTO PASSO?

Dopo aver progettato un piano d'azione dettagliato basato sui dati SELFIE (Passo 5), ora si può procedere con la sua realizzazione. Durante questo passaggio sarà necessario:

- condividere il proprio piano d'azione con la comunità scolastica e chiedere l'approvazione della scuola,
- informare e attivare i vari attori coinvolti,
- promuovere un senso di appartenenza e di responsabilità condivisa,
- spiegare ai partecipanti le finalità della valutazione delle azioni attuate,
- adottare i passi e le misure organizzative necessarie,
- raccogliere e/o sviluppare materiali e strumenti necessari,

- definire mezzi adeguati per comunicare regolarmente gli aggiornamenti,
- sostenere l'impegno attivo di tutti i partecipanti durante tutto il periodo di attuazione.

COME ESEGUIRE QUESTO PASSO?

Nel corso dei Passi 4 e 5 è stato possibile sviluppare il piano d'azione basato su SELFIE. Ora nel corso del Passo 6 siamo pronti a mettere in atto il piano. Questo richiede una certa preparazione, in particolare dei seguenti aspetti:

1. Presentare il piano d'azione basato su SELFIE alla comunità scolastica: presentare il piano d'azione elaborato dal Team di coordinamento SELFIE PTK al personale della scuola (ad es. durante il collegio docenti/le riunioni del personale e/o il Consiglio di istituto) e ad altre parti interessate, come studenti e genitori. Consentire loro di familiarizzare con il piano d'azione e incoraggiarli a fornire feedback e suggerimenti per il miglioramento. Coinvolgere i vari partecipanti nella creazione del piano d'azione basato su SELFIE (come menzionato anche nel passo 4) è più probabile che promuova un

senso di responsabilità condivisa e appartenenza, in tal modo incoraggiando la loro partecipazione attiva”.

- 2. Chiarire i ruoli e le responsabilità dei vari partecipanti:** informare tutti i partecipanti sui loro ruoli e le responsabilità in merito all'attuazione del piano d'azione. Assicurarsi che tutti i partecipanti dispongano di una copia del piano d'azione e comprendano i loro ruoli. Assicurarsi che tutti sappiano chi è responsabile di ogni compito. E' auspicabile incoraggiare non solo il personale della scuola, ma anche i genitori a essere coinvolti nel processo, ove possibile e opportuno.”
- 3. Spiegare ai partecipanti le finalità della valutazione delle azioni e informarli che la riservatezza sarà mantenuta durante tutto il processo:** Spiegare a tutti i partecipanti che i dati di valutazione saranno raccolti durante l'attuazione del piano d'azione per ragioni formative e non sommative. Lo scopo principale della valutazione è comprendere il contributo che le azioni implementate daranno al miglioramento della scuola e non determinare le prestazioni degli individui. I dati personali raccolti saranno rispettati e conformi a qualsiasi normativa nazionale o internazionale come il GDPR. Se i dati devono es-

sere utilizzati per mostrare le azioni della scuola, saranno richiesti i moduli di consenso dei partecipanti.

- 4. Adottare le misure e le misure organizzative necessarie:** adottare tutte le misure e le misure organizzative necessarie per attuare il piano d'azione. Si può considerare di integrare il calendario generale del piano d'azione nel calendario condiviso della scuola, prendendo qualsiasi disposizione formale necessaria per condurre le attività (ad esempio, prenotazione di spazi e strutture). Per aiutare in questo, si possono creare piccoli "team di realizzazione" focalizzati con esperienza e interesse per gli argomenti prioritari del tuo piano d'azione che supervisioneranno il processo.
- 5. Raccogliere e/o sviluppare materiali e strumenti necessari:** raccogliere e/o sviluppare i materiali e gli strumenti necessari per attuare il piano d'azione e monitorarne i progressi.
- 6. Definire mezzi appropriati peer comunicare regolarmente gli aggiornamenti:** decidere come, chi, a chi e quando verranno segnalati i progressi una volta che le azioni sono in corso.

Giunti a questa fase è possibile iniziare la realizzazione del piano d'azione basato sui dati SELFIE della scuola. Una volta che il piano d'azione è in corso, è essenziale sostenere l'impegno attivo di tutti i partecipanti durante tutto il processo, fornendo un supporto costante e su richiesta. Ciò potrebbe comportare la discussione regolare del piano d'azione nelle riunioni del personale; tenere discussioni formali/informali individualmente con i partecipanti; condividere idee, suggerimenti e/o risorse che si sono dimostrati efficaci per i singoli insegnanti con altri partecipanti; promuovere e facilitare il mentoring scolastico, in base al quale un insegnante relativamente esperto (il mentore) sostiene un insegnante relativamente inesperto (l'allievo).

CHE SUPPORTO ABBIAMO PER FARE QUESTO PASSO?



STRUMENTO 6-1

Modello per presentare un piano d'azione basato su SELFIE alla comunità scolastica

Un semplice modello [PowerPoint](#) per presentare alla comunità scolastica il piano d'azione basato sui dati SELFIE della scuola. La struttura della presentazione si basa sul formato delle parole del piano d'azione basato su SELFIE del passaggio 4.



SUGGERIMENTO 6-1

Favorisci la collaborazione e la comunicazione utilizzando strumenti online

Utilizzare strumenti online (come Microsoft Teams, Google Jamboard, Padlet, Mentimeter ecc.) per consentire ai membri della comunità scolastica di comunicare e collaborare, fornire feedback e fornire input in tempo reale su aspetti del piano d'azione.



RISULTATI ATTESI AL TERMINE DI QUESTO PASSO

Al termine di questo Passo avrete

- ☑ Presentato il piano d'azione alla comunità scolastica.
- ☑ Attivato i vari partecipanti e assicurato che comprendano appieno i loro ruoli e responsabilità.
- ☑ Adottato tutte le misure organizzative necessarie.
- ☑ Raccolto e/o sviluppato di tutti i materiali e gli strumenti necessari.
- ☑ Iniziato a realizzare il piano d'azione e a fornire supporto regolare a tutti i partecipanti.



PASSO 7

PASSO 7
MONITORARE
E VALUTARE
L'AZIONE



Questo passo conclusivo aiuta a garantire che gli obiettivi siano stati raggiunti, e a riflettere sul processo e sul nuovo livello di avanzamento raggiunto.

PASSO 7

MONITORARE & VALUTARE L'ATTIVITÀ

IN COSA CONSISTE QUESTO PASSO?

Una volta iniziata la realizzazione del Piano di Azione basato sui dati SELFIE (Passo 6), si è pronti ad attivare il meccanismo definito nel Passo 5 relativo al monitoraggio e alla valutazione delle azioni intraprese. In questa fase, si dovrà:

- Monitorare e valutare le azioni che sono in corso ed apportare eventuali aggiustamenti necessari al piano di azione.
- Una volta completate le azioni da intraprendere, fare commenti circostanziati per riferimento futuro ed eventuali migliorie.

Anche se questa è la fase finale del percorso SELFIE PTK, va comunque intesa come parte di un processo in evoluzione. I risultati dovrebbero servire a migliorare eventuali futuri piani di azione, facendo tesoro dell'esperienza acquisita nell'implementare questo piano.

COME ESEGUIRE QUESTO PASSO?

Mentre il piano di azione é in corso, é essenziale tenere sotto controllo il processo, affinché le azioni intraprese seguano il percorso previsto, assicurandosi che vengano completate efficacemente. In base ai criteri, agli strumenti e ai metodi definiti durante il Passo 5 per la buona riuscita dell'intervento, vanno monitorati e valutati sia l'avanzamento sia l'impatto di ciascuna azione, determinando il grado in cui gli obiettivi sono stati raggiunti o l'eventuale bisogno di ricalibrazione degli stessi.

E' importante che monitoraggio e valutazione vengano condotti per tutta la fase di attuazione del piano in modo sistematico (a intervalli regolari) così che qualsiasi problematica possa essere identificata e affrontata in modo tempestivo, trovando soluzioni appropriate.

Se il monitoraggio dovesse mettere in evidenza la necessità di fare aggiustamenti sul momento, per una qualsiasi attività, potrebbe essere necessario ripetere i Passi 4 e 5 (Fase 2) e adattare la struttura del piano di azione. Si tenga presente che la pianificazione e l'implementazione del piano sono strettamente interconnessi, quindi qualsiasi modifica avrà

implicazioni per il piano di azione nel suo complesso. Pertanto, affinché l'azione abbia successo, tutti gli obiettivi prefissati do essere raggiunti.

Una volta completata ciascuna azione e raccolti i dati e i materiali correlati, è importante annotare le riflessioni fatte su ciascuna azione, a prescindere dal pieno raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati. Tali riflessioni riguardano:

- (a) fino a che punto gli obiettivi sono stati raggiunti,
- (b) in che modo insegnanti e studenti hanno svolto il proprio ruolo,
- (c) punti di forza e debolezza emersi durante l'azione
- (d) gli aspetti che hanno funzionato o quelli che non hanno funzionato (in base a bisogni e profilo di chi ha partecipato all'azione o altri fattori correlati)
- (e) se e come gli insegnanti e gli studenti hanno percepito i cambiamenti relativi all'obiettivo/obiettivi dell'azione

- (f) eventuali suggerimenti di miglioramento o di azioni future.

Considerando che il piano di azione basato sui dati SELFIE (seppure attuato durante uno specifico periodo scolastico) fa parte di un processo iterativo continuo, la riflessione sull'esperienza fatta potrà fornire indicazioni di grandissimo valore per migliorare la pianificazione di azioni successive.

La valutazione complessiva delle azioni svolte dovrebbe prendere in considerazione non solo il raggiungimento degli obiettivi prefissati ma anche fino a che punto tali azioni hanno contribuito ad espandere le capacità digitali dell'intera scuola. Ciò si riferisce sia alle specifiche aree/specifici item selezionati nello Passo 1, sia ad effetti positivi su altre aree/ item che erano al di fuori del settore di intervento specifico del piano di azione.

Per avere un quadro di tali progressi, la scuola può considerare di ripetere il processo di autoriflessione SELFIE. Ciò permetterà di confrontare i dati del rapporto SELFIE iniziale usato dalla scuola all'avvio del

processo SELFIE PTK (Passo 1) con i dati sullo status raggiunto, descritto nel nuovo Rapporto SELFIE della scuola. Questa iniziativa potrebbe rappresentare anche un incentivo ad avviare un nuovo ciclo con il SELFIE PTK.

CHE SUPPORTO ABBIAMO PER FARE QUESTO PASSO?



STRUMENTO 7-1

Modello per il monitoraggio e la valutazione del piano di azione basato su SELFIE

Modello per guidare il monitoraggio regolare dell'avanzamento del piano di azione basato sui dati SELFIE, e per valutare i risultati e gli impatti che ha generato in termini di capacità digitale della comunità di apprendimento della scuola. Il file, disponibile sia in formato **MS Word** che **PDF**, può essere scaricato e usato dalle scuole.



STRUMENTO 7-2

Modello per il piano di azione basato su SELFIE

Si può usare il modello di piano di azione basato sui dati SELFIE per valutare ciascuna azione descritta nel Passo 4, nonché per valutare il processo complessivo dopo aver completato tutte le azioni. Il modello è disponibile in formato stampabile (**MS Word, PDF**) nonché attraverso la piattaforma SELFIE PTK





SUGGERIMENTO 7-1

Valutazione del processo complessivo SELFIE PTK.

Oltre a valutare il piano di azione basato sui dati SELFIE, è anche possibile valutare il processo complessivo SELFIE PTK. È possibile inviare feedback (formali o informali) a coloro che hanno partecipato attivamente nell'intraprendere i diversi Passi del SELFIE PTK (per es. personale scolastico e studenti) e ad altri stakeholders (per es. ispettori scolastici e uffici/funzionari scolastici regionali) per identificare i benefici e gli spazi di miglioramento dell'intero processo SELFIE PTK, attraverso punti di vista differenti.

Nel seguito sono elencate alcune domande utili ad ottenere feedback dagli stakeholders sul processo SELFIE PTK:

- Il personale che ha coordinato l'azione è riuscito (in termini di ruolo, sintesi) a supportare l'utilizzo di SELFIE PTK? Quali cambiamenti si ritengono necessari?
- Le priorità prefissate e gli obiettivi del piano di azione sono stati sufficienti a guidare l'implementazione del piano?
- I criteri di efficacia e il processo di monitoraggio del piano di azione sono stati sufficienti per implementare le azioni programmate con successo?
- Il processo collettivo ha coinvolto un numero significativo di insegnanti?
- Gli insegnanti si sono impegnati in un processo continuativo di condivisione della conoscenza e dell'esperienza e in attività collaborative riguardanti l'insegnamento a mezzo di tecnologie digitali?

- Nella scuola, si è sviluppata la necessaria cultura d'uso di approcci innovativi all'apprendimento col supporto delle tecnologie digitali?
- La dirigenza della scuola si è dimostrata proattiva nel processo di implementazione e particolarmente nel supportare gli insegnanti nell'integrazione delle tecnologie digitali nell'insegnamento?
- Gli insegnanti si sono dimostrati a proprio agio e abili nell'uso delle tecnologie digitali a supporto del proprio insegnamento e del conseguente riadattamento pedagogico? La scuola ha organizzato o promosso opportunità di sviluppo professionale per i propri insegnanti?
- Il piano di azione ha aiutato gli insegnanti ad integrare le tecnologie digitali nell'apprendimento, nell'insegnamento e nella valutazione delle abilità degli studenti?
- Gli studenti ritengono che l'implementazione del piano di azione abbia cambiato il modo in cui imparano?
- Gli insegnanti/i genitori ritengono che la scuola abbia beneficiato dall'attuazione del piano di azione?



SUGGERIMENTO 7-2

Mantenere le azioni che non si sono rivelate efficaci all'interno del piano di azione!

Si possono ricavare importanti indicazioni anche dalle azioni che non si sono dimostrate efficaci per raggiungere gli obiettivi a causa di vincoli di tempo, ostacoli, reazioni dei genitori o qualsiasi altro motivo. Tali informazioni possono essere utili per future ripetizioni del piano di azione. È quindi consigliabile mantenerle nel piano di azione includendo annotazioni sui motivi per i quali non sono risultate efficaci.



SUGGERIMENTO 7-3

Cambiamenti negli atteggiamenti di coloro che non si sono dimostrati disponibili a partecipare

Misurare i progressi relativi alla propensione digitale della scuola può produrre risultati positivi. In tal caso, sarebbe utile divulgare tali risultati alla comunità scolastica. Divulgare risultati positivi potrebbe influenzare l'atteggiamento e promuovere l'interesse degli stakeholders scolastici che sono risultati essere meno coinvolti o non coinvolti affatto nel processo di miglioramento della scuola. Pertanto, l'impegno di tutta la scuola può aumentare in uno sforzo di miglioramento che appare promettente.



RISULTATI ATTESI AL TERMINE DI QUESTO PASSO

Al termine di questo Passo avrete:

- ☑ Attuato e completato il processo di monitoraggio e valutazione.
- ☑ Completato l'attuazione del Piano di Azione basato sui dati SELFIE.
- ☑ Raccolto la documentazione relativamente al processo di monitoraggio e valutazione.
- ☑ Ottenuto dei riscontri necessari da parte dei partecipanti sull'impatto del Piano di Azione basato su SELFIE.
- ☑ Valutato il Piano di Azione nel complesso per supportare azioni future.

BIBLIOGRAFIA

Bocconi, S., Earp, J., Kanaris, N. and Nicolaidou, D. (2020). Pedagogical Innovation Assistant Toolkit for Developing SELFIE-based Action Plans (version 1). SHERPA ErasmusPlus Project (Extract from Deliverable 3.1). SHERPA Erasmus+ Project.

Doran, G. T. (1981). There's a S.M.A.R.T. way to write management's goals and objectives. *Management Review*, 70 (11), 35–36.

EUfolio (2014). *EPortfolio implementation guide for policymakers and practitioners*.
https://eufolioresources.files.wordpress.com/2015/03/eportfolio-implementation-guide_en.pdf

Cyprus Pedagogical Institute (2021, February 18). *Εισαγωγική ενότητα-Μέρος 3: Ηλεκτρονικός φάκελος επιτευγμάτων* [Introductory module-Part 3: ePortfolio].
<https://elearn.pi.ac.cy/moodle/enrol/index.php?id=184>

TERMINE/ESPRESSIONE	DEFINIZIONE NEL CONTESTO DEL PROGETTO SHERPA
DigCompOrg	Un Framework europeo sviluppato dal JRC (Joint Research Center) della Commissione europea per enti di formazione competenti nelle tecnologie digitali. Può essere usato dagli enti di formazione per guidare un processo di autoriflessione sul proprio posizionamento verso la completa integrazione e l'efficace impiego delle tecnologie digitali per l'apprendimento.
Educazione digitale [come da terminologia europea consolidata]	Termine alternativo per “apprendimento nell’era digitale”. Adozione di tecnologie digitali (e competenze correlate) (a) per migliorare e arricchire i processi di insegnamento e apprendimento e (b) per promuovere l’innovazione, specialmente nei contesti formativi formali. Il termine può riguardare aspetti di digital literacy, ma non è sinonimo con tale concetto, né con l’insegnamento delle conoscenze informatiche come argomento distinto del programma scolastico o parte di esso
Supporto guidato	Supporto strutturato e organizzato, offerto per coadiuvare la progettazione e l’attuazione di specifiche attività o fasi scolastiche aventi lo scopo di raggiungere un obiettivo pratico stabilito. Nel caso di SHERPA, il sostegno contribuisce a rafforzare l’apprendimento scolastico dell’era digitale. Il “sostegno”, fra l’altro, include una gamma di materiali e risorse di diversi tipi e formati, che forniscono input pratico, raccomandazioni, linee guida, esempi di buone pratiche, spiegazioni, ecc., utili per formulare e/o implementare passaggi di SELFIE PTK.
Dirigente scolastico/i [come da terminologia europea consolidata]	Personale della scuola con responsabilità organizzative che vanno oltre (ma in alcuni casi includono anche) l’insegnamento in classe. Tale categoria include, ma non è limitata, al Dirigente Scolastico/direttore, ai coordinatori di area curriculari/materie, al coordinatore SELFIE, al coordinatore tecnologico o dell’apprendimento digitale, ecc.

TERMINE/ESPRESSIONE	DEFINIZIONE NEL CONTESTO DEL PROGETTO SHERPA
<p>Toolkit per l'innovazione pedagogica a scuola SELFIE PTK</p> <p>(o semplicemente "SELFIE PTK")</p>	<p>Pacchetto strutturato e personalizzabile inteso a supportare le attività SELFIE che stimolano l'apprendimento dell'era digitale. Il Toolkit è composta da tre Fasi di primo livello e otto Fasi di secondo livello.</p>
<p>Team di coordinamento SELFIE PTK</p>	<p>Personale scolastico responsabile per coadiuvare il dirigente scolastico nella supervisione delle azioni di progettazione e organizzazione (incluso il processo SELFIE) e per creare e attuare il piano di azione basato su SELFIE con l'ausilio del SELFIE PTK (v. voce di glossario correlata</p>
<p>Referente scolastico SELFIE</p>	<p>Una persona o un piccolo gruppo assegnato dalla scuola al coordinamento dell'iniziativa SELFIE.</p>
<p>SELFIE (Self-reflection on Effective Learning by Fostering Innovation through Educational Technology)</p>	<p>(Self-reflection on Effective Learning by Fostering Innovation through Educational Technology): uno strumento online di autoriflessione e un processo ad esso associato, sviluppati dalla commissione europea per aiutare le singole scuole a migliorare il proprio uso delle tecnologie digitali a supporto dell'apprendimento (v. Appendice per ulteriori informazioni)</p>
<p>Piano di Azione basato sui dati SELFIE</p>	<p>Insieme strutturato di attività collegate tra loro mirate a raggiungere specifici obiettivi. Nel contesto del progetto, il piano di azione basato su SELFIE è formulato dalla singola scuola con lo scopo esplicito di migliorare il proprio uso delle tecnologie nell'insegnamento e nell'apprendimento in parallelo al processo di autoriflessione di SELFIE.</p>



KIT
PEDAGOGICO PER
L'INNOVAZIONE
DIGITALE A SCUOLA
TOOLKIT
SELFIE PTK

APPENDICE

APPENDICE.

LO STRUMENTO SELFIE E IL RAPPORTO SELFIE DELLA SCUOLA

SELFIE è uno strumento gratuito e personalizzabile per aiutare le scuole a riflettere su come utilizzano le tecnologie digitali a supporto dell'insegnamento e apprendimento⁷. Lo strumento SELFIE è una delle 11 iniziative previste dal Piano d'azione per l'educazione digitale della Commissione europea⁸ per promuovere l'uso efficace delle tecnologie digitali nelle scuole supportando l'innovazione nelle pratiche di insegnamento e apprendimento. SELFIE è l'acronimo di **Self-reflection on Effective Learning by Fostering Innovation through Educational Technology** ossia auto-riflessione sull'apprendimento efficace promuovendo l'innovazione attraverso la tecnologia educativa e si rivolge all'innovazione basata sul digitale in tutta l'organizzazione scolastica. Lo strumento si basa sul quadro europeo per le organizzazioni

educative digitalmente competenti (DigCompOrg) ed è stato sviluppato in modo partecipativo, coinvolgendo scuole, responsabili politici e ricercatori di tutta Europa⁹.

SELFIE si concentra sull'apprendimento piuttosto che sulla tecnologia.

Come tale, considera tutte le dimensioni della scuola: strategie scolastiche; pratiche di insegnamento, apprendimento e valutazione; infrastrutture tecnologiche e fisiche; programmi di studio; e l'esperienza degli studenti. Non è affatto rivolto a scuole tecnologicamente avanzate. Infatti, SELFIE è particolarmente utile per le scuole la cui infrastruttura è ancora abbastanza rudimentale e dove l'uso della tecnologia digitale è piuttosto limitato. Come strumento e processo di riflessione associato, SELFIE è progettato per supportare lo sviluppo sistematico e trasparente della pratica in corso attraverso la riflessione, migliorando così l'apprendimento studentesco, professionale e organizzativo. SELFIE può

⁷ <https://education.ec.europa.eu/selfie>

⁸ https://ec.europa.eu/education/education-in-the-eu/digital-education-action-plan_en

⁹ <https://ec.europa.eu/jrc/en/digcomporg/framework>

consentire alle comunità scolastiche di riflettere periodicamente sui propri progressi e aiutarle a pianificare i passi futuri per realizzare un apprendimento efficace nell'era digitale.

SELFIE comprende distinti sondaggi di autovalutazione rivolti rispettivamente a dirigenti scolastici, insegnanti e studenti a diversi livelli dell'istruzione obbligatoria. A questi intervistati viene chiesto di riflettere sulla loro esperienza su come le tecnologie digitali vengono utilizzate per l'insegnamento e l'apprendimento all'interno della comunità di apprendimento della loro scuola. Ciascuna indagine comprende **una serie di elementi chiave** (la maggior parte di tali indicatori sono comuni a tutti i livelli di istruzione); può anche includere alcuni elementi facoltativi (selezionati da un insieme predefinito di indicatori facoltativi che la scuola può scegliere di aggiungere al proprio questionario in base a esigenze specifiche) e la possibilità di creare propri elementi autodefiniti per le proprie esigenze particolari, utilizzando un template standard. La partecipazione a SELFIE è su base volontaria e tutti i dati raccolti sono anonimi e conservati in modo sicuro sui server della Com-missione Europea.

Quando i dirigenti scolastici, gli insegnanti e gli studenti

partecipanti hanno fornito le risposte al questionario, la scuola riceve automaticamente un rapporto dettagliato e personalizzato, chiamato **Rapporto SELFIE della scuola** (RSS). Questo cattura il punto di vista dei partecipanti sull'uso delle tecnologie digitali per l'apprendimento da parte della loro scuola, evidenziando i punti di forza percepiti nell'uso della tecnologia e le aree di miglioramento. Come i pixel in un selfie fotografico, più dirigenti scolastici, insegnanti e studenti partecipano a SELFIE, più chiaro e preciso sarà l'SSR della loro scuola.

Solo la scuola partecipante stessa ha accesso al proprio SSR, che fornisce i risultati complessivi (e la relativa suddivisione) delle informazioni fornite dai dirigenti, dagli insegnanti e dagli studenti della scuola. Il report della scuola viene generato automaticamente sulla piattaforma SELFIE, una volta che gli studenti, gli insegnanti e il personale dei dirigenti scolastici partecipanti hanno risposto ai loro questionari.

L'SSR è un documento interattivo che mette in evidenza le percezioni di ciò che funziona bene nella scuola e dove potrebbero essere necessari miglioramenti. I dati vengono visualizzati in modi diversi, consentendo vari confronti e analisi a diversi livelli di granularità. Una panoramica gener-

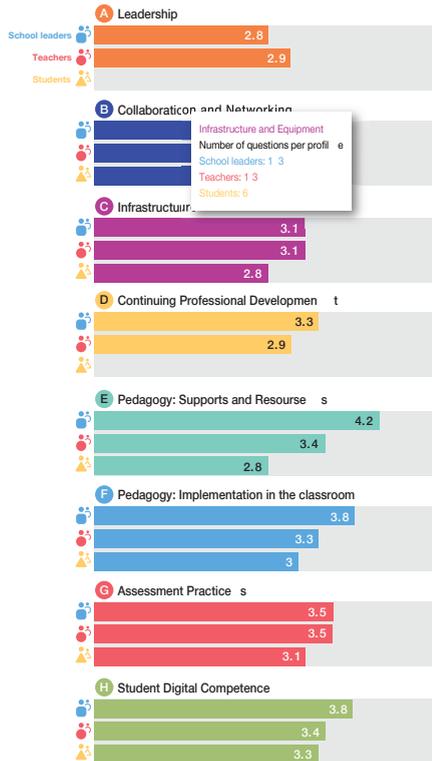


ale delle cinque principali sezioni SSR coperte dal rapporto interattivo SSR è fornita nella tabella seguente, insieme ad alcuni risultati di campioni anonimi¹⁰.

¹⁰ SELFIE viene aggiornato regolarmente, pertanto l'estratto dell'SSR potrebbe essere diverso dalla versione attuale dello strumento. Pertanto, visita sempre il sito Web ufficiale di SELFIE per informazioni aggiornate. (<https://education.ec.europa.eu/selfie>)

Overview of areas

The figures below show the average responses by your school leaders, teachers and students for each of the areas



↓ PNG

↓ PDF

1. PANORAMICA DEI RISULTATI DI SELFIE

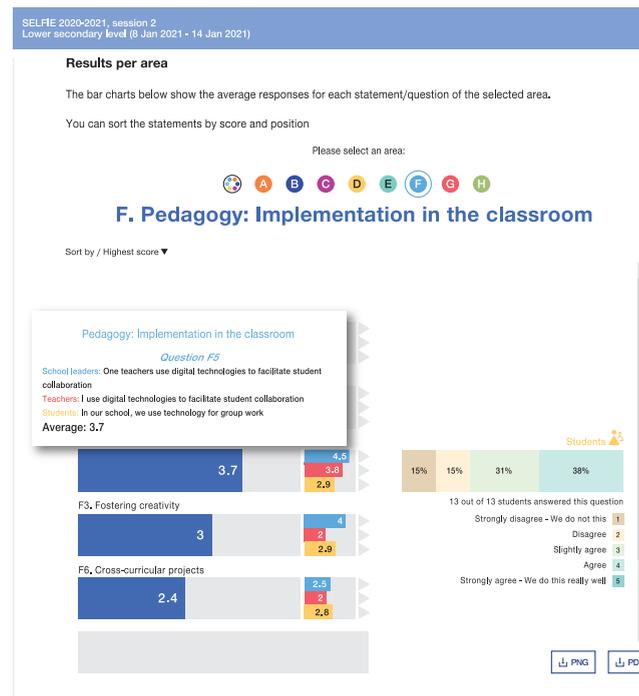
Questa sezione del rapporto mostra la valutazione media assegnata da ciascun gruppo di utenti in ciascuna delle otto aree tematiche di SELFIE:

- (A) Leadership,
- (B) Collaborazione e networking,
- (C) Infrastrutture e attrezzature,
- (D) Sviluppo professionale continuo,
- (E) Pedagogia: supporti e risorse,
- (F) Pedagogia: implementazione in classe,
- (G) Pratiche di valutazione,
- (H) Competenza digitale degli studenti.

Per ogni area viene visualizzato anche il numero di domande a cui ha risposto ogni gruppo di utenti.

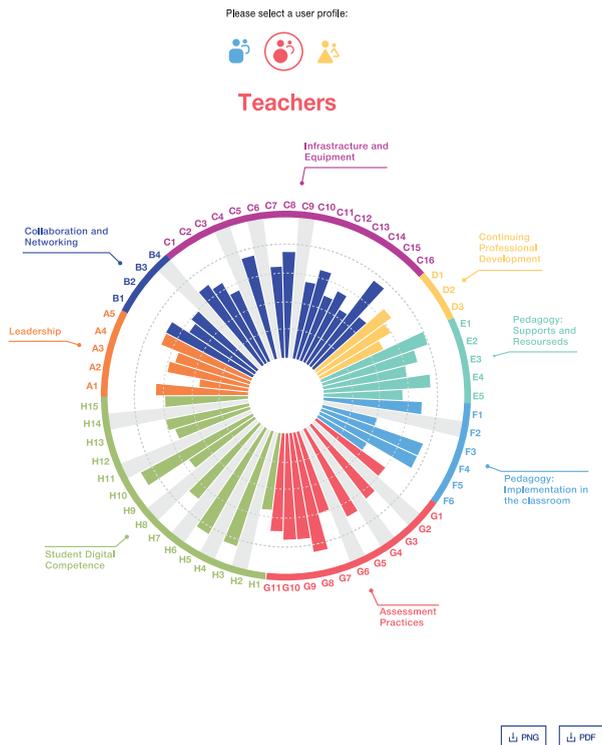
2. RISULTATI PER AREA

Questa sezione mostra la valutazione media per ogni affermazione all'interno di una data area (Leadership, Infrastrutture e Attrezzature, ecc.). Per ogni area sono riportate anche le domande a cui ha risposto ogni gruppo di utenti.



Results per user

The wheel below shows average responses per user group for all statements.



3. RISULTATI PER UTENTE

I risultati complessivi vengono visualizzati anche per ogni tipo di utente specifico. I risultati per ogni area sono raggruppati in sezioni codificate a colori, con ogni raggio numerato della ruota che rappresenta una domanda SELFIE specifica.

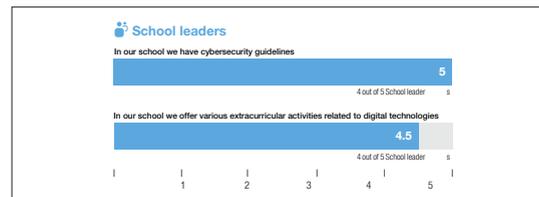
I segmenti grigio chiaro nel grafico indicano le domande principali che non sono state poste a questo gruppo di utenti o, in alternativa, hanno ricevuto una risposta “non applicabile (N/A)” da ogni singolo intervistato in quel gruppo.

4. ITEM DEFINITI DALLA SCUOLA

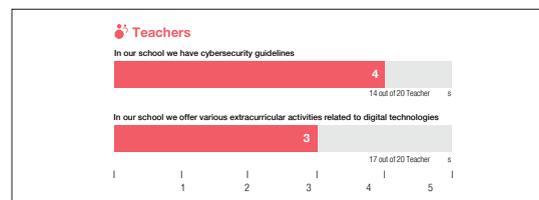
Oltre ai risultati relativi alle domande degli item standard SELFIE (di base e opzionali), vengono forniti anche i risultati per eventuali item che la scuola stessa ha creato per l'inclusione. Questi vengono visualizzati come grafici a barre separati per ogni gruppo di utenti. Ogni barra mostra la valutazione media data per quell'affermazione e indica il numero di utenti che hanno risposto.

> Statements created by your school

Below the average responses to the statements created by your school:



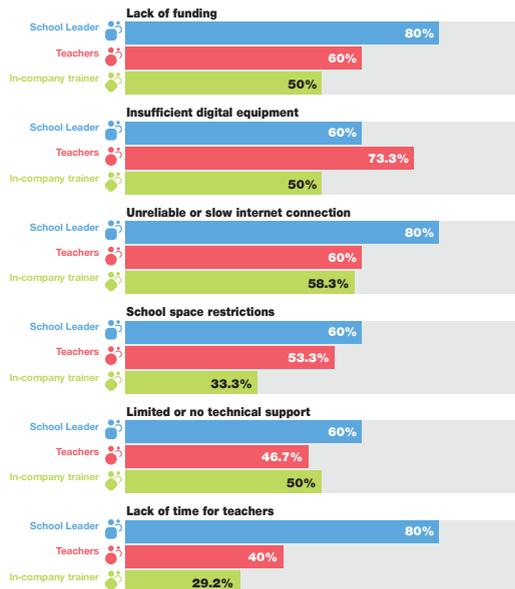
[PNG](#) [PDF](#)



[PNG](#) [PDF](#)

Factors inhibiting the use of technology

Is teaching and learning with digital technologies in your school negatively affected by the following factors?



[PNG](#) [PDF](#)

5. AREE AGGIUNTIVE

Le valutazioni vengono visualizzate anche per le sei aree aggiuntive presenti nei questionari SELFIE per fornire alla scuola maggiori dettagli. Queste sono:

1. Utilità dell'attività di sviluppo professionale continuo (CPD)
2. Fiducia del singolo insegnante nell'uso della tecnologia
3. Percentuale di tempo dedicato all'insegnamento attraverso la tecnologia digitale
4. Fattori che inibiscono l'uso della tecnologia
5. Approccio all'adozione di nuove tecnologie
6. Uso della tecnologia da parte degli studenti all'interno e all'esterno della scuola

I suggerimenti generali forniti dalla CE per l'analisi dei risultati di SELFIE suggeriscono di concentrarsi su (a) punteggi aggregati alti o bassi e (b) eventuali discrepanze nel modo in cui studenti, insegnanti e dirigenti scolastici considerano l'uso della tecnologia. Ciò dovrebbe aiutare la scuola a comprendere meglio dove potrebbe essere necessaria un'azione.

Spetta alla singola scuola decidere come utilizzare i propri risultati. L'RSS può essere impiegato per avviare un dialogo interno all'interno della comunità scolastica, possibilmente con l'obiettivo di elaborare un piano d'azione per migliorare l'uso delle tecnologie digitali per l'insegnamento e l'apprendimento. È disponibile l'opportunità di confrontare i risultati di anno in anno e quindi di monitorare tendenze e miglioramenti a medio termine.



